



COSMIC

# INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO IL VOLONTARIATO

Creating Opportunities for Migrant Inclusion  
MANUALE



Erasmus+

# IL MANUALE COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato



**Editori:** JUBUK, MV International, Intercambia

**Autori:** Anna Evdokunin, Natalia Seriakova, Maria Ceraolo, Maria Grazia Pirina, Rocío Rosa, Pedro Muñoz

**Layout e design:** MV International



Open Educational Resources



*Questa opera è distribuita con Licenza  
**Creative Commons** **Attribuzione - Non  
commerciale - Condividi allo stesso  
modo 3.0 Unported.***

*Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.*



COSMIC



# INDICE

<b>Organizzazioni partecipanti</b> .....	<b>6</b>
<b>Introduzione</b> .....	<b>7</b>
<b>1. Contesti nazionali</b> .....	<b>9</b>
<b>2. Politiche esistenti</b> .....	<b>12</b>
2.1 Germania.....	12
2.2 Italia.....	13
2.3 Spagna.....	15
<b>3. Raccomandazioni politiche</b> .....	<b>17</b>
3.1 Germania.....	17
3.2 Italia.....	17
3.3 Spagna.....	18
<b>4. Buone pratiche trovate nei Paesi dei partner</b> .....	<b>19</b>
4.1 Buone pratiche in Germania.....	19
1. Bildungs- und Kulturbotschafter.....	19
2. querstadtein.....	21
3. The Story Store – “Storytelling for Change”.....	26
4. Offenen Mikro am Sicheren Hafen.....	30
5. DIG Your Story! La narrazione come strumento potente nel contesto dello Youth Work.....	33
4.2 Buone pratiche in Italia.....	36
1. Magic and Myths Unite Europe.....	37
2. Supporting University Community pathways for REfugees-migrants.....	40
3. Reinventare gli europei attraverso la storia, l'arte e l'apprendimento culturale.....	45
4. Partenariato multisettoriale per lo sviluppo di capacità per migliorare le opportunità imprenditoriali dei giovani vulnerabili a Milano, Lisbona e Madrid.....	49
5. Signs goes North ( Segno nella città in favore dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati).....	52
4.3 Buone pratiche in Spagna.....	56
1. HC club Feyenoord.....	56
2. GOIAN.....	58
3. PROGETTO CDAS [COMANDO SPORTIVO DI IMPEGNO SOCIALE].....	62
4. SMILE - insegnamento e apprendimento digitale per l'integrazione nello sport.....	64
5. FUNDACIÓN RAFA NADAL.....	67
<b>Conclusioni della ricerca</b> .....	<b>71</b>
<b>Cos'è l'Educazione Non-Formale?</b> .....	<b>75</b>
<b>1. Imparare a conoscersi</b> .....	<b>76</b>



COSMIC

# Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



<b>1.1 ADJECTIVE NAME GAME</b> .....	<b>76</b>
<b>1.2 BALL-TOSS NAME GAME</b> .....	<b>76</b>
<b>1.3 DUE VERITA' E UNA BUGIA</b> .....	<b>77</b>
<b>2. Giochi di Teambuilding</b> .....	<b>77</b>
2.1 MAKING A LINE WITHOUT SPEAKING .....	77
2.2 CLOCK.....	77
2.3 MISSION (IM)-POSSIBLE.....	78
<b>3. Aspettative, paure, contributi; regole del gruppo</b> .....	<b>79</b>
3.1 THE CREATIVITY GAME (SALTO).....	79
3.2 CREARE REGOLE .....	79
<b>4. Introduzione all'uso dell'arte nell'ambito dell'educazione non formale</b> .....	<b>80</b>
4.1 ESPORARE LA DIMENSIONE DEGLI STRUMENTI ARTISTICI COME VEICOLI DI ESPRESSIONE CULTURALE .....	80
4.2 L'ARTE COME VEICOLO DI DIALOGO INTERCULTURALE E DI CONTRASTO AI PREGIUDIZI/STEREOTIPI .....	81
<b>5. Introdurre le buone pratiche europee nell'uso dell'arte come strumento di contrasto al pregiudizio e alla discriminazione verso i migranti e i rifugiati tra i giovani.</b> .....	<b>81</b>
5.1 LAVORO DI GRUPPO IN TEAM NAZIONALI.....	81
5.2 ESERCIZIO DI ARTE PRATICO.....	82
5.3 ESERCIZIO DI ARTE PRATICO.....	82
<b>6. Sviluppare strumenti educativi attraverso l'arte e lo Storytelling per contrastare pregiudizi e stereotipi.</b> .....	<b>83</b>
6.1 SESSIONE DI CO-CREAZIONE .....	83
6.2 TEATRO DELL'OPPRESSO – FORUM THEATRE CONTRO PREGIUDIZI E STEREOTIPI.....	83
6.3 COSMICtalks .....	84
6.4 SESSIONE DI PROJECT MANAGEMENT.....	84
6.5 GLI ALTRI E IO .....	85
<b>7. Introduzione all'uso dello Storytelling nell'ambito dell'Educazione Non Formale</b> .....	<b>87</b>
7.1 STORYTELLING COME STRUMENTO DI DIALOGO INTERCULTURALE.....	87
7.2 RISCRIVERE UNA STORIA .....	87
7.3 PARTNER STORIES.....	88
7.4 PROJECT STORIES .....	89
<b>8. Utilizzare l'Educazione Attraverso lo Sport per promuovere l'inclusione</b> .....	<b>90</b>
8.1 OLÉ.....	90
8.2 ALIVE CHESS.....	90
8.3 OLIMPIADI DELL'ORIENTAMENTO .....	91
8.4 DUTCHBALL .....	92
8.5 FLOOR IS LAVA.....	93
8.6 ESCLUSIONE NELLO SPORT .....	94
8.7 SEDIA .....	94





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



8.8 ELEPHANT TAG .....	96
8.9 PALLAVOLO CON RETE UMANA .....	96
8.10 PILLOW BASKET.....	97
<b>Riferimenti .....</b>	<b>98</b>



COSMIC

Inclusione della diversità  
attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



## Organizzazioni partecipanti

### Coordinatore

#### *Jugend, Bildung Und Kultur ev, Germania*

Dal 2011 JuBuK organizza corsi di formazione internazionali per youth workers, formatori, facilitatori e leader di ONG su argomenti molto diversi. L'esperienza che il team ha potuto acquisire attraverso l'organizzazione di questi corsi è inestimabile e unica. Ha arricchito i membri del team e lo staff, ha aumentato molto la nostra creatività e capacità, la conoscenza e le competenze nell'educazione non formale e nell'apprendimento interculturale. La qualità dei progetti è in costante aumento in termini di creatività, strumenti educativi innovativi, facilitazione visiva e gamification. JuBuK ha l'ispirazione per condividere e imparare dagli altri, per continuare la creazione e per ispirare gli operatori giovanili a rendere il nostro mondo migliore. JuBuK promuove la cittadinanza europea attiva e l'inclusione. JuBuK si occupa di educazione ai diritti umani e incoraggia i suoi membri alla partecipazione attiva nella società civile, all'integrazione e alla cittadinanza europea attiva, alla parità di genere, al dialogo interculturale e interreligioso.

### Partner

#### *MV International, Italia*

MV INTERNATIONAL è una "associazione di associazioni" senza scopo di lucro che intende realizzare attività di coinvolgimento sociale e di costruzione di comunità per i suoi membri e per gli stakeholders (terzi) incoraggiando la partecipazione, la libertà e la dignità dei suoi membri. Mine Vaganti NGO, Asociacion Juvenil Intercambia e Cecis sono le organizzazioni co-fondatrici dell'ENGO. In linea con questi valori e obiettivi, grazie al loro ruolo di consulenti per enti pubblici e privati - ben servito dalla partecipazione ai programmi europei - i co-fondatori hanno stabilito una seria rete e piattaforma giovanile di partner ENGO in tutta Europa. Le attività svolte dai suoi professionisti, membri e volontari sono "congiunte": studi politici; ricerche tematiche; indagini regionali, elaborazioni di proposte, implementazioni di progetti, eventi di rete/formazione - e altro ancora. MVI lavora come una piattaforma globale, aperta alle organizzazioni e agli individui con competenze specifiche nel campo dell'imprenditoria sociale, dell'educazione non formale e della sostenibilità. L'ENGO è coordinato attraverso i suoi uffici operativi con sede a Sassari (Italia) e Amsterdam (Paesi Bassi)..

#### *Asociacion Juvenil Intercambia, Spagna*

Intercambia è un'organizzazione giovanile creata da e per i giovani. Le nostre attività principali si basano sull'apprendimento interculturale, utilizzando un'educazione non formale e azioni di programmi per i giovani al fine di incoraggiare la partecipazione dei giovani nel contesto internazionale, abolendo così le barriere tra i paesi, riducendo il razzismo e promuovendo la tolleranza tra le diverse culture.

La nostra organizzazione vuole incoraggiare le iniziative giovanili da parte dei giovani - li sosteniamo fornendo informazioni, strumenti e formazione per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi.





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



### Introduzione

**Creating Opportunities for Migrant Inclusion (COSMIC)** è un partenariato strategico della durata di 24 mesi incentrato sulla promozione del volontariato giovanile come strumento di contrasto alla discriminazione nei confronti di migranti e rifugiati tra le categorie giovanili e nelle società di accoglienza in generale.

Le discriminazioni, gli stereotipi e le aggressioni (sia fisiche che verbali) sono alimentati e alimentano uno scivolamento del dibattito pubblico sui migranti e le migrazioni verso una subalternità alle categorizzazioni dicotomiche e alle posizioni conflittuali espresse dai movimenti populistici, estremisti e generalmente di estrema destra, che sempre più spesso hanno accesso al dibattito pubblico principale e al regno delle politiche. I giovani sono particolarmente vulnerabili alla propaganda e ai messaggi razzisti e discriminatori, in particolare considerando il loro uso preferenziale dei social media, dove questo tipo di discorso aggressivo e discriminatorio è sempre più diffuso. La necessità di creare le condizioni per la sensibilizzazione dei giovani sul razzismo e la discriminazione e del loro contrasto attivo in ambito giovanile è sottolineata dalla Strategia Europea per la Gioventù, che si pone l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della consapevolezza culturale e il contrasto del pregiudizio tra i giovani.

COSMIC persegue questi obiettivi attraverso la selezione e la formazione di un cluster di giovani volontari attivamente impegnati a contrastare i sentimenti e le pratiche di discriminazione tra i giovani e a promuovere i valori positivi della tolleranza e del rispetto della diversità sanciti dall'identità e dalla cittadinanza europea.

**INN**

**O**

**T**

**E**

**O**

**R**

**I**

**A**





COSMIC



## 1. Contesti nazionali

### 1.1 Germania

Nell'anno 2019 20,8 milioni di persone in Germania hanno un background migratorio, che corrisponde a una persona su quattro.

Alla fine del 2019, un totale di 11,2 milioni di stranieri con residenza attuale in Germania erano registrati nel registro centrale degli stranieri (1).

Dal 2015 all'aprile 2020, oltre 1,8 milioni di rifugiati sono stati registrati in Germania. Nel periodo da gennaio ad aprile 2020, il 74,3 % dei richiedenti asilo aveva meno di 30 anni, il 50,5 % erano minori (2: p.8).

Nel 2019 di gran lunga il maggior numero di persone che chiedevano asilo in Germania proveniva dalla Siria, seguita da Iraq, Turchia, Afghanistan, Nigeria e Iran (2: p.9).

Nel 2019 ci sono stati 202.933 nuovi partecipanti a corsi di integrazione in Germania. 273.228 erano obbligati o autorizzati a partecipare a corsi di lingua, di cui 154.858 erano nuovi partecipanti a corsi di lingua (2: p.16f.).

Quasi una persona su tre in Germania ha sperimentato la discriminazione negli ultimi due anni. Questo è un risultato centrale dell'ampio sondaggio "Discriminazione in Germania", che l'ufficio federale antidiscriminazione ha raccolto e presentato nel 2017 (4). Nel 2019 il 33% degli intervistati ha dichiarato di essere stato discriminato a causa della sua origine etnica (3)..

#### Struttura dell'integrazione

Dall'entrata in vigore della legge sull'immigrazione il 01.01.2005, in Germania esiste una struttura chiara per la promozione dell'integrazione. Compiti importanti sono stati raggruppati e assegnati all'Ufficio federale per la migrazione e i rifugiati come centro di competenza. L'apprendimento della lingua tedesca è stato stabilito come base per un'integrazione di successo, poiché questo facilita l'accesso a tutti i settori della società e aumenta le opportunità di partecipazione degli immigrati. Inoltre, viene data molta importanza al coordinamento e alla messa in rete di diverse offerte di integrazione. I corsi d'integrazione e la consulenza migratoria per gli immigrati sono gli elementi centrali della politica d'integrazione del governo federale. Sono punti d'ingresso e sono completati da progetti per l'integrazione sociale e societaria degli immigrati. Attraverso una rete nazionale di sedi, l'Ufficio federale della migrazione e dei rifugiati è rappresentato in tutti i Länder federali.

Alcune di queste sedi sono anche responsabili dell'integrazione oltre che del trattamento delle domande d'asilo. La struttura di questi uffici regionali assicura che l'Ufficio federale sia in contatto diretto con tutti gli attori sociali coinvolti nel lavoro di integrazione e nella protezione dei rifugiati in ogni stato federale. Nel complesso, il processo d'integrazione coinvolge l'Ufficio federale, le autorità per gli stranieri, i centri per l'impiego, i fornitori di corsi d'integrazione, le organizzazioni di migranti e altri enti che si occupano di misure d'integrazione, ad esempio i commissari comunali per l'integrazione o le autorità sociali e giovanili.



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



### 1.2 Italia

Su una popolazione di 60,6 milioni di persone si stima che l'Italia ospiti circa 491.000 migranti senza documenti. L'Italia continua a ricevere la parte del leone di coloro **che arrivano in Europa** attraversando il Mar Mediterraneo con i contrabbandieri. Si stima che 120.000 persone siano sbarcate sulle coste italiane nel 2017.

Secondo Eurostat 2018 il 40,6% delle persone tra i 15 e i 29 anni sono giovani immigrati che vivono attualmente nel paese. A livello nazionale in Italia la responsabilità della governance delle politiche di integrazione è condivisa tra il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Quest'ultimo affida le attività pratiche, come la gestione delle politiche di integrazione, alla sua Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Il Ministero dell'Interno rappresenta l'Italia presso la Rete europea dell'integrazione. All'interno del Ministero dell'Interno, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione si occupa di questioni riguardanti la tutela dei diritti civili, compresi quelli relativi a immigrazione, asilo, cittadinanza e religione.

### 1.3 Spagna

L'utilità di un sistema di indicatori di integrazione a livello regionale (infra-statale) dipende in gran parte dal grado di decentralizzazione politica che esiste, così come dalla disparità socioeconomica e dal fatto migratorio che la caratterizza. Concentrandosi ora sul caso spagnolo, questo è caratterizzato da un alto livello di decentramento politico

decentralizzazione amministrativa a livello regionale, che si riflette in 17 Comunità Autonome e 2 Città Autonome; entità territoriali che presentano una grande diversità sociale, economica, politica e culturale, così come diversi "mosaici migratori" (Cachón, 2008).

Questa divisione di competenze implica che le Comunità Autonome devono adottare misure che hanno un impatto sull'integrazione sociale ed economica dei gruppi immigrati, così come la loro partecipazione sociale. Per questo motivo in Spagna, nella maggior parte delle Comunità Autonome, sono stati elaborati dei piani regionali d'integrazione, che sono appunto le competenze autonome in materia di occupazione e altre trasversali che giustificano l'inclusione del livello regionale nella progettazione e nell'attuazione delle politiche d'immigrazione in Spagna. Sulla base dei diversi piani di integrazione a livello delle comunità autonome, così come delle diverse realtà socioeconomiche esistenti in queste, si genera in Spagna quello che è stato chiamato un modello di integrazione patchwork, che sembra essere unico all'interno dell'UE (Martínez de Lizarrondo, 2009).

In questo modo, nonostante le caratteristiche condivise, le differenze tra una Comunità Autonoma e l'altra in ambito sanitario o sociale, o anche culturale e linguistico, possono avere un impatto differenziante nell'accesso degli immigrati alle risorse sanitarie, sociali o educative, e quindi nei loro livelli di integrazione. Per esempio, è ipotizzabile che gli immigrati che si stabiliscono in regioni con cultura e lingua proprie, come la Catalogna, i Paesi Baschi e la Comunità Valenciana, tra le altre, possano (o meno) avere maggiori difficoltà ad acquisire le competenze linguistiche necessarie per integrarsi con successo nel sistema educativo e nel mercato del lavoro. Come dato di fatto, ci sono differenze nell'accesso di immigrati, specialmente quelli in situazione amministrativa irregolare, a determinati servizi sanitari tra le



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



Comunità Autonome. A questo punto, le Baleari, la Catalogna, la Navarra e i Paesi Baschi, così come l'Andalusia, si distinguono per la loro ampia attenzione alla popolazione immigrata senza casa o in situazione amministrativa irregolare (Laparra e Martínez de Lizarrondo, 2008), almeno fino all'aprile 2012 quando la politica statale è cambiata. La situazione di irregolarità amministrativa può anche influenzare l'accesso alla formazione professionale (qui si distinguono i Paesi Baschi, per le loro politiche più aperte). Allo stesso modo, non tutte le comunità autonome offrono l'accesso al reddito minimo a tutta la popolazione straniera; i Paesi Baschi, ancora una volta, e Navarra, offrono una maggiore copertura, mentre l'Andalusia limita questa risorsa alla popolazione di origine comunitaria, e nella maggioranza delle comunità autonome, la popolazione in situazione di irregolarità è esclusa. Bisogna dire, però, che dall'inizio della crisi, la diminuzione delle risorse pubbliche può aver contribuito ad una maggiore omogeneità verso il basso in questi aspetti, essendo questo un quadro differenziato e complesso di competenze, chiaramente rilevante per i nostri sforzi di creare una serie di Indicatori di integrazione a livello regionale, ancora di più sono le grandi differenze che esistono tra le Comunità autonome in termini di struttura delle opportunità, il peso demografico dell'immigrazione e i profili socio-demografici degli immigrati, come vedremo di seguito.



COSMIC



## 2. Politiche esistenti

Questo capitolo presenta leggi, decreti e programmi pertinenti, attuati da governi, agenzie e istituzioni nazionali riguardo alle politiche di integrazione.

### 2.1 Germania

L'articolo 16a della Legge fondamentale garantisce alle persone politicamente perseguitate un diritto fondamentale individuale all'asilo in Germania. Questa è un'espressione della volontà della Germania di adempiere al suo obbligo storico e umanitario di accettare i rifugiati.

L'obbligo dell'UE di aiutare chi ha bisogno di protezione è sancito dalla Carta dei diritti fondamentali e dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (7).

Dal 2012, la Germania ha accettato rifugiati in situazioni di emergenza nell'ambito del programma di reinsediamento. I programmi hanno lo scopo di garantire che le persone che cercano protezione nelle regioni di crisi possano rimanere in Germania in modo permanente. La legge sull'integrazione è stata approvata il 31 luglio 2016 ed è una reazione del legislatore alla crisi dei rifugiati in Germania a partire dal 2015. Il principio guida di questa legge è il principio del sostegno e della domanda.

I Länder federali tedeschi hanno il diritto di emanare le proprie leggi sull'integrazione (cfr. art. 70 ss. GG [26]). In caso di dubbio, tuttavia, si applica sempre la legge federale (cfr. articolo 31 della Legge fondamentale). I quattro stati federali Baviera, Baden-Württemberg, Berlino e Nord Reno-Westfalia hanno emanato le proprie leggi sull'integrazione.

#### Minori rifugiati

In Germania, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino è entrata in vigore nel 1992. La Convenzione afferma che l'interesse superiore del bambino deve essere la considerazione primaria in tutte le azioni dello Stato. Inizialmente, tuttavia, si applicava solo in misura limitata - i casi della legge sugli stranieri e l'asilo non erano coperti. Nel luglio 2010 queste riserve sono state ritirate dal governo. Ora anche i rifugiati minori non accompagnati hanno diritto a un intero catalogo di diritti.

Nel periodo da gennaio ad agosto 2019, il 49,7% di tutti i richiedenti asilo erano minori. In Germania, i migranti minorenni che viaggiano da soli sono soggetti al sistema della legge sugli stranieri (o della legge sull'asilo e sul soggiorno), nonché al sistema della legge sul benessere dei bambini e dei giovani, regolato nell'ottavo codice sociale (SGB VIII). I rifugiati minori non accompagnati non possono essere alloggiati in strutture di accoglienza ai sensi della legge sull'asilo. Sono sotto la tutela dell'Ufficio per l'assistenza ai minori e di solito vivono con altri bambini e giovani tedeschi e stranieri in istituti di assistenza ai minori o in appartamenti condivisi, a volte anche in famiglie affidatarie.

#### Progetti di Integrazione

L'Ufficio federale della migrazione e dei rifugiati, come centro di competenza per l'asilo, la migrazione e l'integrazione, promuove diverse misure e progetti per l'integrazione sociale e della società dei giovani e degli adulti con un passato migratorio, degli immigrati e dei richiedenti asilo con buone prospettive di trovare un posto dove stare. Il budget dell'Ufficio



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



federale prevede finanziamenti speciali per progetti di integrazione. Le seguenti misure d'integrazione sono state attuate dal 2006:

- progetti orientati alla comunità,
- misure supplementari per Aussiedler secondo il § 9 para. 4 BVFG,
- progetti per l'integrazione di nuovi immigrati ebrei,
- misure specifiche per l'integrazione delle donne (soprattutto integrazione sociale e comunitaria attraverso misure seminariali a bassa soglia),
- Progetti modello per testare le raccomandazioni della politica d'integrazione e per sviluppare ulteriormente il lavoro d'integrazione,
- Cofinanziamento di progetti con fondi dell'Unione europea

Nel 2018, l'Ufficio federale aveva a disposizione quasi 36,5 milioni di euro per il finanziamento di progetti, di cui 12 milioni di euro sono stati destinati a progetti di integrazione indipendenti dall'età e a corsi di formazione per moltiplicatori. Nel 2018, circa 4 milioni di euro erano disponibili per progetti di integrazione specifici per i giovani e corsi di formazione per moltiplicatori. Nel corso del 2018 erano in corso complessivamente 329 progetti di integrazione, di cui 107 specifici per i giovani (6: p. 65).

### Corsi di integrazione

La legge sul soggiorno e l'ordinanza sui corsi d'integrazione (§ 4 IntV in combinazione con i §§ 44 e 44 a AufenthG) regolano chi viene sostenuto o chi può essere obbligato a partecipare al corso d'integrazione. Al fine di soddisfare le diverse esigenze, esistono corsi d'integrazione speciali per giovani, donne, genitori, persone che apprendono una seconda lingua e persone con esigenze di alfabetizzazione, nonché corsi di sostegno in aggiunta al corso d'integrazione generale. I corsi di integrazione includono un corso di lingua con fino a 900 lezioni e un corso di orientamento con 100 lezioni. Dal 01.01.2005, quasi tre milioni di persone hanno avuto diritto a frequentare un corso d'integrazione. 376.468 di loro nel 2017, 256.238 nel 2018 e 120.179 sono stati ammessi a ripetere i corsi nel 2018 (6: p.54 ss.).

## 2.2 Italia

Secondo la legislazione italiana, le regioni sono gli attori principali nella pianificazione delle politiche di integrazione, data la loro competenza legislativa e regolamentare nei settori delle politiche sociali, dell'istruzione, del mercato del lavoro, della formazione professionale, della sanità e degli alloggi. All'interno del quadro politico definito dai governi regionali, i comuni detengono le principali responsabilità in termini di definizione di misure concrete di integrazione e di attuazione delle politiche. La responsabilità centrale delle autorità locali e dei servizi pubblici a livello locale, come le istituzioni educative e i servizi sanitari, si riflette anche nel quadro del Piano nazionale di integrazione per le persone che hanno diritto alla protezione internazionale.

### Valutazione

In Italia non viene effettuata alcuna valutazione sistematica delle politiche pubbliche di integrazione, ad eccezione degli interventi finanziati attraverso il programma AMIF. Tali rapporti



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



di valutazione non sono disponibili al pubblico. Esistono invece studi sull'evoluzione dei risultati dell'integrazione. Essi sono considerati valutazioni indirette delle politiche di integrazione.

A livello nazionale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali supervisiona il monitoraggio e la valutazione dell'integrazione socioeconomica dei migranti. Pubblica rapporti annuali sull'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro e sul loro accesso ai sistemi di protezione e pensionistici. Inoltre, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ha sviluppato una serie di indicatori sull'integrazione dei migranti (compresi i dati sull'integrazione socio-occupazionale e il "grado di attrattiva" di province, regioni e macro-aree per i migranti) per monitorare e valutare le tendenze a livello nazionale, regionale e locale.

La più importante fonte non governativa di informazioni sui risultati dell'integrazione è l'Annuario statistico pubblicato annualmente da CARITAS-IDOS.

### Strategia di integrazione

Nel 2017, il governo italiano ha adottato il Piano nazionale di integrazione per i titolari di protezione internazionale, come previsto dal decreto legislativo 18/2014, che ha recepito la direttiva UE rifusa sulle qualifiche (direttiva 2011/95/UE). Il Piano, che sarà finanziato da risorse finanziarie comunitarie e nazionali, ha stabilito le priorità per il 2017-2018, tra cui il dialogo interreligioso e interculturale, la formazione linguistica, l'accesso all'istruzione, l'inclusione lavorativa e la formazione professionale. I principali attori responsabili dell'attuazione delle misure previste sono le autorità locali e i servizi pubblici locali, con il sostegno delle organizzazioni della società civile. Tuttavia, alla fine del 2019, l'attuazione del Piano è stata limitata ad azioni pilota realizzate in tre regioni (Piemonte, Emilia Romagna e Calabria) con la collaborazione di UNHCR, che ha co-prodotto il Piano.

### Programma di Integrazione

Dal 2012, gli immigrati appena arrivati sono obbligati a firmare il cosiddetto Accordo di integrazione quando ottengono il loro primo permesso di soggiorno. Così facendo, si impegnano a raggiungere specifici obiettivi di integrazione nei due anni successivi. Il raggiungimento è determinato attraverso un sistema di crediti che valuta una sufficiente conoscenza della lingua italiana (A2), della costituzione, della vita civile e delle istituzioni. Il raggiungimento degli obiettivi di integrazione è richiesto per il rinnovo dei permessi. Diverse categorie di migranti sono tuttavia esentate da questo requisito, sia per legge (vittime della tratta, minori non accompagnati, migranti disabili) sia di fatto, poiché i loro permessi non possono essere ritirati (beneficiari di protezione internazionale o umanitaria, migranti familiari, residenti di lungo periodo, parenti di cittadini UE).

### Legislazione

#### 1. Legge sugli stranieri

Il decreto legislativo 286/1998 adottato nel 1998 e le sue successive modifiche rappresentano il principale quadro giuridico in materia di immigrazione e integrazione. Tra le principali disposizioni modificative introdotte, la più importante è la legge 189/2002 (nota anche come Legge Bossi-Fini, dai nomi dei suoi proponenti) che ha riformato significativamente le norme relative all'immigrazione legale e irregolare, con un approccio più restrittivo.







COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



### 2. Legge sulla nazionalità

La legge n. 91/1992 costituisce l'attuale quadro legislativo sulla naturalizzazione. Il disegno di legge sulla sicurezza adottato nel 2009 ha introdotto norme restrittive in materia di naturalizzazione per matrimonio, con l'obiettivo esplicito di contrastare i "matrimoni di comodo". Un disegno di legge di riforma attualmente in discussione al Parlamento introdurrebbe due modifiche fondamentali che facilitano l'accesso alla cittadinanza per i bambini migranti nati in Italia o arrivati nel paese prima dei 12 anni.

Il decreto legislativo 113/2018, adottato il 5 ottobre 2018 e convertito nella legge 132/2018 (il cosiddetto decreto Salvini), ha introdotto due novità: In primo luogo, nel caso di naturalizzazione basata sul matrimonio, il coniuge straniero deve attestare la conoscenza della lingua italiana a un livello non inferiore al B1 del "Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue". In secondo luogo, i cittadini italiani naturalizzati che vengono condannati per terrorismo perdono la cittadinanza italiana. Tale revoca della cittadinanza non riguarderà i cittadini non naturalizzati, anche se condannati per terrorismo.

### 3. Antidiscriminazione

L'antidiscriminazione non è oggetto di una legislazione organica in Italia, ma è affrontata da una serie di disposizioni legali contenute in diversi atti legislativi. La legge 205/1993 (nota anche come Legge Mancino) punisce i discorsi di odio e affronta la discriminazione per motivi di razza, religione e nazionalità. I decreti legislativi 215 e 216 del 2003 hanno recepito nella legislazione italiana le direttive UE 2000/43/CE e 2000/78/CE, rispettivamente, sulla parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica e sulla parità di trattamento in materia di occupazione e lavoro.

Inoltre, la legge sull'immigrazione del 286/1998 include disposizioni relative all'antidiscriminazione. Essa definisce l'uguaglianza di trattamento tra cittadini e stranieri nell'accesso all'occupazione, alle condizioni di lavoro, all'assistenza e alla sicurezza sociale e alla protezione contro la discriminazione come un diritto individuale.

## 2.3 Spagna

In relazione al governo dell'atto migratorio in Spagna, in linea di principio, la Costituzione concede allo Stato la competenza esclusiva in materia di nazionalità, immigrazione, emigrazione, immigrazione e diritto d'asilo (art. 149.1.2 CE). Anche i regolamenti relativi a gran parte delle politiche sociali più rilevanti per l'immigrazione, come la regolamentazione del mercato del lavoro, sono a livello statale.

Tuttavia, analogamente a quanto accade in altri paesi dell'UE con un alto grado di decentralizzazione, le comunità autonome spagnole hanno acquisito importanti competenze settoriali, ad esempio in materie come l'istruzione, la sanità e la cultura, nonché nelle politiche sociali (occupazione, alloggio, servizi sociali, ecc.).

La nuova "Legge Organica 4/2000, sui diritti e le libertà degli stranieri e la loro integrazione sociale", rappresenta importanti progressi nel riconoscimento dei diritti, un aumento della sicurezza giuridica, un progresso nelle prestazioni sociali e alcuni cambiamenti nella regolamentazione dei permessi di soggiorno e di lavoro, e come conseguenza di tutto ciò, apre



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



le possibilità di integrazione sociale degli immigrati, come proposto nel suo titolo. La sua principale debolezza sta nel continuo annuncio del governo di tentare la sua riforma.

La legge abroga espressamente la precedente legge organica sugli stranieri, e le altre disposizioni normative contrarie al suo contenuto, per cui gran parte del regolamento del 1996, e altre disposizioni inferiori, continuano ad essere in vigore e dovrebbero continuare ad essere applicate. Come è stato abituale ogni volta che è stata approvata una legge o un nuovo regolamento generale, è prevista una regolarizzazione straordinaria per tutti gli stranieri che erano in Spagna prima del 1° giugno 1999, e dimostrano di aver mai richiesto un permesso di soggiorno o un lavoro.





COSMIC



### 3. Raccomandazioni politiche

Questo capitolo presenta idee e proposte menzionate nei rapporti nazionali, per migliorare le politiche esistenti.

#### 3.1 Germania

Lo sviluppo del numero di rifugiati negli ultimi anni ha portato l'Ufficio federale ad adattare la sua struttura all'aumento dei richiedenti asilo ma anche ai nuovi compiti ed esigenze. In Germania, i programmi individuali di integrazione sono attuati dai Länder federali. Ci sono differenze e dipendono dalle concezioni politiche dei singoli stati. Se si creasse un programma uniforme in tutta la Germania, tutti i migranti avrebbero le stesse opportunità.

In Germania l'afflusso di migranti e rifugiati è molto grande. Gli immigrati sono concentrati soprattutto nelle grandi città, dove spesso rimangono tra di loro. Questo è dovuto anche al fatto che nelle zone rurali hanno poche o nessuna opportunità di integrazione sotto forma di corsi di lingua e simili. Per garantire una migliore e più rapida integrazione, sarebbe utile contrastare la formazione di ghetti, dove i migranti rimangono tra di loro e non trovano alcun legame sociale con la popolazione autoctona. Inoltre, c'è il problema che molti bambini e giovani vanno a scuola in quartieri problematici, per cui non ricevono una buona educazione scolastica e sono esclusi da molte opportunità di carriera.

Anche in Germania non c'è una registrazione uniforme dei casi di discriminazione, per cui non ci sono statistiche complete. Perciò si conosce poco la portata della discriminazione sulla base dell'origine etnica o dell'attribuzione razziale. Studi governativi su larga scala aiuterebbero a conoscere i motivi e le cause della discriminazione e a combatterli.

#### 3.2 Italia

La maggior parte delle regioni ha creato organi consultivi per riunire le parti interessate e le autorità locali hanno condotto consultazioni pubbliche. Tuttavia, la partecipazione delle organizzazioni della società civile e degli esperti varia significativamente tra le regioni. Inoltre, le consultazioni pubbliche raramente coinvolgono i Consigli Territoriali dell'Immigrazione, che sono organi consultivi che operano a livello provinciale sotto la responsabilità del Ministero dell'Interno.

Tuttavia, l'Italia come paese manca nel settore legislativo di una **legge sull'integrazione** e di una **legge sull'asilo**. L'Italia non ha una legge autonoma sull'integrazione e le leggi sull'asilo in Italia derivano in gran parte dal recepimento delle direttive UE sul Sistema Europeo Comune di Asilo (CEAS) e dalle loro versioni rificate. Pertanto, l'asilo non è inquadrato in un quadro legislativo organico in Italia, ma è regolato da diversi atti legislativi che riguardano diversi aspetti (in particolare le qualifiche, le procedure di determinazione dello status e i servizi di accoglienza e integrazione per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale).

Il rapporto, [At the crossroad: Unaccompanied and separated children in the transition to adulthood in Italy](#) evidenzia la "triplice transizione" che i giovani rifugiati e migranti affrontano quando compiono 18 anni: dall'adolescenza all'età adulta, dal vivere in un paese all'altro, e



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



attraverso il dolore emotivo e il trauma sperimentato quando lasciano la propria casa e durante i viaggi pericolosi.

Il rapporto fa più che sufficienti raccomandazioni pensate specificamente per le autorità italiane, l'Unione Europea (UE) e la società civile. Tra le altre cose, suggerisce che al di là delle definizioni di età, l'Italia adotti politiche pertinenti che riflettano la complessità dei triplici processi di transizione all'età adulta e si concentri sui bisogni specifici di questi giovani. Dovrebbe anche garantire il coordinamento nazionale e locale con le istituzioni responsabili delle questioni relative agli sfollati, comprese le politiche giovanili, la formazione e l'istruzione. Inoltre, l'Italia deve promuovere soluzioni di cura alternative sicure e appropriate, basate sulla famiglia o sulla comunità, così come soluzioni abitative indipendenti supervisionate.

### 3.3 Spagna

L'immigrazione in Spagna rappresenta un fenomeno nuovo e recente, in termini storici. Tuttavia, è già un fenomeno con un insieme di caratteristiche strutturali che l'immigrazione farà un fenomeno sociale di una presenza costante in Spagna per i prossimi decenni. L'immigrazione sta già significando e significherà di più in futuro, un importante elemento di cambiamento sociale in Spagna che influenzerà ognuno dei piani della vita sociale, culturale e politica di questo paese.

Il quadro generale in cui si svolge il processo d'integrazione nella società spagnola può essere modificato più frequentemente a seconda della necessità che si sta creando. Ogni anno abbiamo sempre più migranti e stanno diventando una grande parte della popolazione, quindi c'è una grande necessità di fare in modo che tutti restino uniti.

L'attuazione di un progetto come COSMIC beneficia la comunità a livello diretto, in quanto i migranti vengono coinvolti con la gente del posto e queste barriere possono essere interpretate. L'aumento dell'occupabilità è una delle **ragioni principali e uno dei benefici più significativi del programma di scambio Erasmus**. È provato che un programma di scambio aumenta il tuo CV e ti aiuta a distinguerti nel mercato del lavoro. Grazie all'integrazione fatta durante questi progetti e ai diversi strumenti utilizzati.



COSMIC



## 4. Buone pratiche trovate nei Paesi dei partner

Ogni partner ha trovato 5 buone pratiche, per un totale di 15.

Le buone pratiche identificate si concentrano sull'empowerment e l'integrazione delle persone con un background migratorio, seguendo due principali filoni metodologici:

- Storytelling, alfabetizzazione mediatica, competenze digitali come mezzi educativi
- Lo sport come mezzo educativo

### 4.1 Buone pratiche in Germania

#### 1. Bildungs- und Kulturbotschafter

<b>Quando:</b>	2015-2018
<b>Dove:</b>	Bonn, Germany
<b>Chi:</b>	Netzwerk politik   atelier e.V.
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dare un contributo importante e sostenibile al dialogo interculturale e partecipare attivamente ai discorsi sociali</li> <li>- Attraverso lo storytelling, gli avvenimenti del mondo e la fuga delle persone vengono personalizzati e resi più tangibili.</li> <li>- Dare un contributo alla formazione politica e culturale</li> </ul>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<p>Implementato da: 4. politikAtelier e.V.</p> <p>Coworking:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Engagement Global</li> <li>- Scuole in NRW</li> <li>- Centro d'istruzione per adulti Bonn</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	31 rifugiati da Siria, Eritrea, Togo, Afghanistan
<b>Finanziamento:</b>	<p>Costi: 17.000€</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziato da Stiftung für Umwelt e Entwicklung Nordrhein-Westfalen</li> <li>- donazione da Inner Wheel Clubs Bonn</li> </ul>
<b>Descrizione:</b>	La formazione si svolge in un totale di tre fasi. In un seminario di qualificazione di due giorni, i



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>partecipanti imparano prima le basi e i metodi del lavoro di educazione allo sviluppo. Poi hanno l'opportunità di approfondire questi contenuti in un seminario di follow-up e sviluppare i propri concetti. Un'ulteriore cooperazione ha luogo dopo aver partecipato ai seminari sotto forma di follow-up individuale e incontri di gruppo con tre coach per un periodo di tre mesi. In eventi tandem, i futuri ambasciatori dell'educazione e della cultura possono poi fare la loro prima esperienza pratica accanto a funzionari esperti dell'educazione.</p> <p>Gli ambasciatori dell'educazione e della cultura raccontano le loro storie nelle scuole e trasferiscono le conoscenze alla società tedesca.</p>
<b>Risultati ottenuti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione politica e culturale attraverso lo storytelling.</li> <li>- Come risultato della collaborazione con Engagement Global gGmbH, tutti i partecipanti hanno l'opportunità di essere inclusi nel programma educativo "Education Meets Development" (BtE), già esistente.</li> <li>- Espansione del progetto a Cologne, Düsseldorf e Münster.</li> <li>- Opportunità lavorative per i rifugiati e inclusion nella società tedesca.</li> </ul>
<b>Innovazione:</b>	<p>La formazione dei partecipanti come ambasciatori educativi e culturali dà un contributo sostenibile alla promozione del dialogo interculturale tra la società civile tedesca e i rifugiati. Gli eventi condotti dai partecipanti servono come piattaforma pubblica per la comunicazione e il trasferimento di conoscenze. Lo scambio di esperienze porta a una più profonda comprensione reciproca e aiuta entrambe le parti a comprendere le interrelazioni politiche, economiche ed ecologiche globali.</p>
<b>Empowerment:</b>	<p>Il progetto permette ai partecipanti di plasmare attivamente il discorso pubblico condividendo le loro esperienze individuali e la conoscenza dei loro paesi d'origine. Allo stesso tempo, gli speaker aprono ai loro partner di dialogo una prospettiva sul proprio passato socioculturale. Trasmettendo i contenuti della politica di sviluppo, gli ambasciatori dell'educazione e della cultura</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	vogliono avviare un processo di apprendimento continuo che porterà a una maggiore giustizia globale a lungo termine.
<b>Sito web:</b>	<a href="https://www.politikatelier.de/projekte/bildungs-botschafter/">https://www.politikatelier.de/projekte/bildungs-botschafter/</a>
<b>Contatti:</b>	<a href="mailto:julian.karsunky@politikatelier.de">julian.karsunky@politikatelier.de</a>





COSMIC



## 2. querstadtein

<b>Quando:</b>	Il progetto è iniziato nel 2012 ed è ancora in corso e in crescita.
<b>Dove:</b>	Dal 2012: Berlino, Germania Dal 2018: Dresda, Germania
<b>Chi:</b>	Querstadtein e.V.
<b>Obiettivi:</b>	L'obiettivo di querstadtein è quello di creare uno spazio per gruppi emarginati come i senzatetto o i richiedenti asilo e gli altri membri della società per incontrarsi a livello visivo e scambiare idee, il che li sensibilizza ad altre realtà di vita e contrasta gli stereotipi. I rifugiati diventano attori di educazione politica, e i partecipanti al tour sono sensibilizzati alla diversità delle cause della loro migrazione.
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di amministrazione querstadtein: Sandra Brandt; Marvin Wiek; Nandita Wegehaupt; Silvine Gerlach</li> <li>- Ufficio Berlino: Selina Byfield (direttore esecutivo); Dominika Szyszko (coordinatore del progetto); Rebecca Werkmann (coordinatore del progetto)</li> <li>- Ufficio Dresda: Ivana Pezlarova (coordinatore del progetto)</li> <li>- Agenzia federale per l'educazione civica</li> <li>- Fondazione Berliner Sparkasse</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 11 guide turistiche (4 rifugiati Berlino; 4 rifugiati Dresda; 3 ex senzatetto Berlino)</li> <li>- partecipanti al tour: (da 14 anni in poi)</li> <li>- tour per bambini (da 7 anni in poi)</li> <li>- tour per classi scolastiche</li> </ul>
<b>Finanziamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- quota di partecipazione attraverso la prenotazione del tour</li> <li>- sostegno aggiuntivo dell'Agenzia federale per l'educazione civica e della Fondazione Berliner Sparkasse</li> <li>- i membri dell'associazione pagano una quota di adesione</li> <li>- donazioni da parte di individui o aziende</li> </ul>





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



<p><b>Descrizione:</b></p>	<p><i>I senzatetto mostrano la loro Berlino:</i></p> <p>Nel 2013 i tour sono iniziati da due senzatetto che alla fine dell'anno avevano guidato attraverso Berlino 3000 partecipanti e condiviso con loro la loro storia e il loro punto di vista su Berlino.</p> <p><i>I rifugiati mostrano la loro Berlino:</i></p> <p>Nel 2015 sono iniziati a Berlino i tour con i rifugiati come guide turistiche. Anche questo persegue l'obiettivo di rendere consapevoli le immagini di un gruppo emarginato nella mente della maggioranza della società e fornire un'opportunità di revisione e cambiamento. Le esperienze personali sono state combinate con informazioni sulla fuga e l'asilo.</p> <p>A luglio 2016, quattro persone con un background di migrazione dei rifugiati sono state reclutate come guide della città. Cercano di dare ai loro ascoltatori un'immagine di come si sente un nuovo inizio come richiedente asilo in Germania e cosa hanno affrontato nella loro vita.</p> <p><i>I rifugiati mostrano la loro Dresda:</i></p> <p>Nel 2018 i rifugiati a Dresda hanno iniziato a guidare i tour della città. Questi tour della città si concentrano sulla prospettiva dei cittadini di Dresda con una storia di migrazione. Le storie sono raccontate da persone che sono fuggite dalla guerra in Siria, così come persone le cui radici vanno più indietro nel tempo, come nel caso dei lavoratori a contratto migranti nella DDR. Le guide cittadine collegano i luoghi della città con le stazioni della loro biografia. Insieme ai partecipanti, seguono le tracce della migrazione a Dresda, parlano delle proprie esperienze e aprono un dialogo sulle prospettive (post-)migranti sulla città.</p> <p>Nel 2019 sono stati sviluppati nuovi tour su entrambi i temi senzatetto e fuga &amp; asilo.</p> <p>A Dresda, i tour della città sono stati condotti specialmente per i giovani della Sassonia nel progetto <b>#angekommen</b> (arrivato) e ha sviluppato materiale di accompagnamento con piani di lezione.</p>
<p><b>Risultati ottenuti:</b></p>	<p>Il querstadtein tiene oltre 2696 tour (2015: 208)</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>tour; 2016: 417 tour; 2017: 628 tour; 2018: 673 tour; 2019: 770 tour; 2013/2014 nessun dato)</p> <p>Il feedback dei partecipanti ai tour mostra sempre più spesso che querstadtein riesce a cambiare il loro atteggiamento e comportamento nei confronti dei senzatetto e dei rifugiati nella vita quotidiana.</p> <p>Con il sostegno della Fondazione Berliner Sparkasse sono stati organizzati tour gratuiti per i senzatetto per le classi scolastiche di Berlino (95 tour).</p> <p>Il progetto aiuta anche le guide turistiche a inserirsi nella società tedesca.</p>
<b>Innovazione:</b>	<p>Il progetto crea un ponte tra i rifugiati e i senzatetto e il resto della società. Contribuisce all'educazione politica generale e combatte gli stereotipi e i pregiudizi. Inoltre, le guide turistiche sono attivamente integrate nella società fornendo loro un'opportunità di lavoro.</p>
<b>Empowerment:</b>	<p>Nei tour, le persone che di solito sono piuttosto chiacchierate dal resto della società hanno la loro parola. Le guide turistiche hanno la possibilità di raccontare la loro storia e riferire della loro vita senza un tetto sopra la testa, attraverso la presentazione degli spazi pubblici e dei luoghi in cui hanno vissuto. Anche i nuovi berlinesi e i nuovi dresdani che sono fuggiti dalla Siria, dall'Afghanistan e dall'Iraq condividono le loro prospettive sulle loro nuove città d'origine e raccontano la loro vita precedente e la loro migrazione. I tour attraverso i diversi quartieri offrono spazio per il dialogo e l'opportunità di superare le riserve e riconsiderare i propri pregiudizi.</p>
<b>Sito web:</b>	<a href="https://querstadtein.org/en/">https://querstadtein.org/en/</a>
<b>Contatti:</b>	<p>querstadtein e.V.  Lenaustraße 4, 12047 Berlin  info@querstadtein.org  Tel: +49 30 24 33 94 42</p>







COSMIC



### 3. The Story Store - "Storytelling for Change"

<b>Quando:</b>	Aprile - Maggio 2018: fundraising Da Giugno 2018: realizzazione e implementazione del progetto
<b>Dove:</b>	Wiesbaden, Germania
<b>Chi:</b>	MasterPeace Wiesbaden: Kristine Tauch Bledion Vladi
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un negozio online con articoli di narrazione</li> <li>- Commercio equo e solidale e produzione ecologica</li> <li>- Sostenere le persone che non sono in grado di guadagnarsi da vivere a causa di barriere sociali, culturali o finanziarie</li> <li>- Inclusione dei rifugiati</li> <li>- Sostenere gli artisti</li> <li>- Permettere l'indipendenza</li> <li>- Creare opportunità di reddito</li> </ul>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MasterPeace Wiesbaden</li> <li>- integra lernwerkstatt: sviluppo di testi per The Story Store</li> <li>- MasterPeace Rhein-Main: progetti interculturali sostenuti da The Story Store</li> <li>- MasterPeace: rete globale con movimenti per la pace in 46 paesi del mondo</li> <li>- Peace Hub Medellin: Organizzazione MP sulla Colombia che sostiene progetti straordinari. The Story Store è in stretto contatto con gli artisti della Colombia.</li> <li>- Storytelling Academy: partner</li> <li>- LAUCK Print: stampa di libri</li> <li>- Textile Printing 7Siebe: un'impresa sociale che fa serigrafia di alta qualità per TSS - Meeting of Styles: il più grande organizzatore di eventi mondiali di graffiti. The Story Store è un partner di MOS Germania ed è sostenuto da Meeting of Styles per il progetto David.</li> </ul>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Entrepreneurs for Future: impegnandosi a perseguire alti standard ecologici e sostenendo gli sforzi del movimento studentesco Fridays for Future</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Clienti del negozio online</li> <li>- Libro: 19 rifugiati, traduttore, narratore, illustratore</li> <li>- Magliette: diversi artisti di diversi paesi</li> <li>- Arte: diversi artisti</li> </ul>
<b>Finanziamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10.000€ di raccolta fondi su <a href="http://www.startnext.com">www.startnext.com</a></li> <li>- 2.5000€ di cofondazione: Deutscher Integrationspreis 2018 (Premio tedesco per l'integrazione 2018)</li> <li>- ?€ borsa di studio Anders Gründer (Social Impact Lab Frankfurt 2018)</li> </ul>
<b>Descrizione:</b>	<p>Kristine Tauch ha iniziato nel 2017 il progetto "Storytelling for Change" in cui 19 rifugiati provenienti da Yemen, Somalia, Etiopia, Afghanistan, Albania e Siria, arrivati in Germania intorno al 2015 hanno raccontato le loro storie. Sono stati accompagnati da sponsor linguistici dedicati che hanno scritto le storie insieme a loro in tedesco. Sono state aggiunte al libro "Perché siamo qui". I testi risultanti dal libro trattano di sogni di vita, nuovi inizi, guerra, fuga, amore, separazione, vita quotidiana in Germania, speranze e incontri.</p> <p>Il libro, così come le magliette e l'arte, sono venduti nel negozio online. Ogni prodotto racconta una storia e viene fornito con una descrizione del narratore e della storia stessa.</p> <p>Il progetto David fa parte dello Store. L'obiettivo principale con le magliette disegnate dagli artisti è quello di sostenersi a vicenda, connettere artisti e attivisti ambientali e dare un segnale forte usando il Fair Fashion.</p>
<b>Risultati ottenuti:</b>	<p>Il risultato del progetto è il negozio online "The Story Store", dove si vendono i prodotti progettati per lo storytelling.</p>
<b>Innovazione:</b>	<p>I profitti della vendita del libro vanno interamente a MasterPeace Wiesbaden e vengono utilizzati per la stampa di altri libri e per progetti interculturali. Almeno il 5% dei ricavi di vendita di tutti i prodotti</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>viene donato ai progetti interculturali di MasterPeace Rhein Main.</p> <p>Il Progetto David sostiene gli artisti di strada e una parte dei profitti delle vendite viene donata a organizzazioni ambientali.</p>
<b>Empowerment:</b>	<p>Il progetto incoraggia le persone a raccontare la loro storia e mette a disposizione un auditorium per loro. Non dà solo lo spazio per parlare, ma anche per essere ascoltati e per sentire le esperienze e le storie di altre persone. Crea solidarietà tra rifugiati e la gente del posto che lavora insieme nel negozio e riunisce le persone.</p> <p>Il progetto sostiene con i profitti di vendita diverse ONG ambientali progetti sociali.</p>
<b>Sito web:</b>	<a href="https://en.thestorystore.de/">https://en.thestorystore.de/</a>
<b>Contatti:</b>	<p>E-Mail <a href="mailto:storystoregermany@gmail.com">storystoregermany@gmail.com</a> Tel 0049 (0)611 137 491 40</p>





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



### 4. Offenen Mikro am Sicheren Hafen

<b>Quando:</b>	Dal 2015
<b>Dove:</b>	Berlino, Germania
<b>Chi:</b>	Storytelling Arena gUG
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere i soggetti tangibili</li> <li>- Creare uno scambio interculturale</li> <li>- Scambiare esperienze in diverse lingue, imparare il mestiere di raccontare storie e conoscere meglio la visione del mondo dell'altro</li> <li>- Integrazione del supporto</li> </ul>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rachel Clarke (Storyteller coach/fondatrice)</li> <li>- Qatar Foundation International (QFI) (QFI è impegnata con una comunità diversa e globale di studenti ed educatori e promuove connessioni interculturali esplorando la lingua araba e le storie, le culture e i popoli del mondo arabo in ambienti di apprendimento incentrati sugli studenti)</li> <li>- la DAFG - Società di amicizia tedesco-araba</li> <li>- Interkular e.V.</li> <li>- itw - Istituto per l'educazione e la formazione - Radio Multicult.fm</li> <li>- Erzählkunst e.V. promuove soprattutto l'arte della narrazione tradizionale e avvia progetti di narrazione bi- e multilingues.</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- giovani tra i 17 e i 25 anni con e senza background migratorio (MOVERS &amp; SHAKERS)</li> <li>- Persone di origine tedesca, araba e turca con e senza background migratorio e di rifugiati (GLOBAL VILLAGE MOABIT)</li> <li>- rifugiati dalla Siria (Syrian series)</li> <li>- persone che si sono trasferite a Berlino e Brandeburgo da paesi stranieri (ARENA MEETS PLAZA)</li> <li>- i partecipanti dell'auditorio (OPEN MICROPHONE AT THE SAFE HABOUR)</li> </ul>
<b>Finanziamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qatar Foundation International (QFI)</li> <li>- Interkular e.V.</li> <li>- Erzählkunst e.V.</li> </ul>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<p><b>Descrizione:</b></p>	<p>Rechel Clark ha iniziato nel 2015 la Storytelling Arena. Si tratta di uno Storytelling Stage multilingue per lo scambio di storie interculturali e autobiografiche sui temi del nostro tempo. Nel rispetto reciproco e con la partecipazione del pubblico. Lo storytelling crea comunità e connette le persone, perché le incuriosisce su tutte le belle specificità della vita e delle esperienze, che le persone hanno fatto nella loro vita. Quando persone di diversa estrazione culturale si raccontano storie, questa è integrazione come una strada a doppio senso.</p> <p>Durante i diversi progetti ai partecipanti è stata insegnata l'arte dello storytelling. Hanno imparato a raccontare le loro storie autobiografiche a un vasto pubblico. In questo modo non solo condividono le loro esperienze con gli ascoltatori, ma contribuiscono anche allo sviluppo culturale e sono stati in grado di motivare i cambiamenti nelle loro azioni e pensieri.</p> <p>Progetti svolti negli anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- MOVERS &amp; SHAKERS (2018)</li> <li>- ARENA TRIFFT PLAZA (ARENA MEETS PLAZA) (2018)</li> <li>- WELTDORF MOABIT (GLOBAL VILLAGE MOABIT) (2018)</li> <li>- SYRIAN SERIES (2015-2018)</li> </ul>
<p><b>Risultati ottenuti:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I parallelismi sono tracciati tra i berlinesi di lunga data e i rifugiati appena arrivati. Per esempio, l'ottantatreenne Dörte racconta della sua fuga come ragazza da Stettino alla Berlino del dopoguerra e il giovane poeta siriano Ihab racconta del suo arrivo in Germania.</li> <li>- Trasmettendo le storie autobiografiche, si crea accettazione nella società e avviene uno scambio culturale.</li> <li>- La serie siriana è stata eseguita e tenuta più di 60 volte.</li> </ul> <p>Lo spettacolo del progetto ARENA MEETS PLAZA è stato trasmesso in diretta alla radio. In seguito è stato creato un podcast dallo spettacolo.</p>
<p><b>Innovazione:</b></p>	<p>Lo Storytelling diventa uno strumento di comunicazione: esperienze autobiografiche</p>





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>vengono elaborate dal narratore e resi tangibili all'ascoltatore attraverso l'uso consapevole di registri vocali, metafore memorabili, espressioni facciali e gesti. Allo stesso tempo, questo aumenta l'attenzione del pubblico, che così assorbe il contenuto in modo più consapevole e può identificarsi più facilmente con il narratore e con ciò che viene raccontato.</p> <p>Le storie personali incoraggiano gli ascoltatori a ripensare i pregiudizi e gli stereotipi esistenti e ad aprirsi al nuovo.</p> <p>I laboratori creano un senso di comunità, poiché vengono mostrate molte somiglianze nonostante le diverse culture.</p>
<b>Empowerment:</b>	<p>I partecipanti hanno l'opportunità di condividere le loro storie ed esperienze e di contribuire allo sviluppo culturale del pubblico. Nel MICROFONO APERTO IN UN PORTO SICURO tutti coloro che vogliono possono partecipare e contribuire con la loro storia.</p>
<b>Sito web:</b>	<p><a href="https://www.storytellingarena.com/">https://www.storytellingarena.com/</a></p>
<b>Contatti:</b>	<p>storytellingarena@gmail.com +49 151 535 635 96 Marienstr. 19-20, 10117 Berlin</p>

Youtube video:

[https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=1&v=w7c2SqG0Vco&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?time_continue=1&v=w7c2SqG0Vco&feature=emb_logo)







COSMIC



## 5. DIG Your Story! La narrazione come strumento potente nel contesto dello Youth Work

<b>Quando:</b>	<p>Inizio: 15-05-2018 - Fine: 14-10-2018</p> <p>Corso di formazione: 13 to 21 August 2018</p>
<b>Dove:</b>	<p>Dobrinishte, Bulgaria</p>
<b>Chi:</b>	<p>Via Civic Association <a href="http://www.viacivic.org">http://www.viacivic.org</a> Razsadnika compl, bl10, ent.4, ap.115 1330 Sofia</p>
<b>Obiettivi:</b>	<p>Aumentare la qualità e l'efficacia del lavoro con i giovani migliorando le competenze degli operatori giovanili per implementare lo storytelling digitale nel loro lavoro quotidiano con i giovani con un profilo diverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la conoscenza dei partecipanti del digital storytelling come strumento innovativo e trasformativo e le sue possibili applicazioni e benefici nel lavoro con i giovani;</li> <li>- Sviluppare le loro competenze per creare narrazioni personali/organizzative come progetti per il cambiamento sociale e il coinvolgimento della comunità;</li> <li>- Migliorare le loro competenze ICT nel lavorare con risorse online e strumenti multimediali per digitalizzare le storie e diffonderle;</li> <li>- Creare una rete di organizzazioni interessate a scambiare esperienze di digital storytelling nel loro lavoro con i giovani con profili diversi - condividendo buone pratiche, applicazioni pratiche, diffusione dei risultati, ecc</li> <li>- Sviluppo di progetti di follow-up, utilizzando le competenze e le conoscenze apprese</li> </ul>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atanas Genkov, Bulgaria – trainer</li> <li>- Vitaliy Volodchenko, Ukraine – strumenti digitali</li> <li>- Ana Dalosi, Cyprus – consulente digital storytelling</li> <li>- Deiana Dragoeva – project manager</li> <li>- Peter Talsky – coordinatore</li> </ul>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>Partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- YOUTH ASSOCIATION DRONI (GE)</li> <li>- EXPRESS YOURSELF (LV)</li> <li>- Asociación Dianova España (ES)</li> <li>- Cool Youth (MK)</li> <li>- URBANA MLADEZ (HR)</li> <li>- JOETZ vzw (BE)</li> <li>- CYPRUS ORGANIZATION FOR SUSTAINABLE EDUCATION AND ACTIVE LEARNING (S.E.A.L CYPRUS) (CY)</li> <li>- CESIE (IT)</li> <li>- Vzayemopomich (UA)</li> <li>- GEOCLUBE - ASSOCIACAO JUVENIL DE CIENCIA NATUREZA E AVENTURA (PT)</li> <li>TURISTICNO DRUSTVO ZETALE (SI)</li> </ul>
<p><b>Beneficiari:</b></p>	<p>26 partecipanti (animatori giovanili, formatori, mentori, mediatori, facilitatori, allenatori e altri rappresentanti dei team delle organizzazioni partner) da 12 paesi partner (Bulgaria, Ucraina, Belgio, Lettonia, Cipro, Italia, Croazia, Repubblica di Macedonia, Georgia, Slovenia e Portogallo)</p>
<p><b>Finanziamento:</b></p>	<p>Finanziamento UE: 18258 EUR Erasmus+ Progetto Numero: 2018-1-BG01-KA105-047577</p>
<p><b>Descrizione:</b></p>	<p>I partecipanti hanno sviluppato una definizione specifica per lo storytelling digitale nel contesto del lavoro con i giovani, hanno fatto conoscenza con i principi e le tecniche di narrazione, costruendo le proprie storie digitali, scrivendo una sceneggiatura, uno storyboard e testandole di fronte a un pubblico, hanno imparato a usare diversi strumenti digitali per visualizzare le storie - per fare video, foto, stop motion, per usare il potere della musica e degli effetti audio, per lavorare con programmi per il montaggio video, e creare una storia digitale completa da diffondere su diversi canali.</p> <p>Una storia digitale viene creata nei seguenti passi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire un problema (di cosa tratta la storia - soggetto, titolo)</li> <li>- Ricerca del gruppo target (chi è il personaggio, come vive, com'è il suo mondo)</li> </ul>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare una soluzione (qual è il messaggio, il cambiamento positivo)</li> <li>- Formulare l'obiettivo della storia (perché stiamo raccontando la storia - informare, motivare, coinvolgente, compreso)</li> <li>- Definire il pubblico della storia (per chi è la storia determina come sarà raccontata) - Scegliere un canale (determina la forma e la durata)</li> <li>- Creare una sceneggiatura (strutturare il contenuto) - Creare uno storyboard (strutturare e pianificare la visione)</li> <li>- Ripresa/produzione (realizzare la storia sul posto, creare e ottenere materiali)</li> <li>- Editing (post produzione - elaborazione del materiale esistente)</li> <li>- Diffusione/pubblicazione (promozione attraverso diversi canali)</li> </ul>
<b>Risultati ottenuti:</b>	<p>I partecipanti hanno sviluppato una definizione specifica per lo storytelling digitale nel contesto del lavoro con i giovani, hanno fatto conoscenza con i principi e le tecniche di narrazione, costruendo le proprie storie digitali, scrivendo una sceneggiatura, uno storyboard e testandole di fronte a un pubblico, hanno imparato a utilizzare diversi strumenti digitali per visualizzare le storie, a fare video, foto, stop motion, a utilizzare il potere della musica e degli effetti audio, a lavorare con programmi per il video editing, e creare una storia digitale completa da diffondere su diversi canali.</p> <p>il team di formazione ha creato un pacchetto di media digitali (Canale YouTube, Gruppo FB / Blog, Blog WordPress), con cui i partecipanti alla formazione e dopo si sono impegnati a creare contenuti e diffonderli. Così, hanno preso l'abitudine di mantenere una comunicazione continua con i partner, i sostenitori, gli stakeholder, e di informare più attivamente sulle loro attività specifiche.</p>
<b>Innovazione:</b>	<p>Anche gli animatori giovanili di gruppi svantaggiati - con limitazioni geografiche, economiche e sociali, persone con disabilità - hanno completato il programma. Il loro punto di vista non è stato solo emotivo per tutto il gruppo, ma ha anche</p>



COSMIC

# Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	contribuito ad aumentare l'empatia, la comprensione dei loro problemi e ha aiutato a migliorare la comunicazione su "argomenti sensibili" con "gruppi sensibili".
<b>Empowerment:</b>	La formazione ha offerto ai partecipanti strumenti specifici, aiutando il loro lavoro sulle storie digitali, come una tela per estrapolare un problema, un modello per lo sviluppo della sceneggiatura e uno storyboard.
<b>Sito web:</b>	<a href="http://www.viacivic.org">www.viacivic.org</a>
<b>Contatti:</b>	via_civic@abv.bg; viacivicbg@gmail.com





COSMIC



## 4.2 Buone pratiche in Italia

### 1. Magic and Myths Unite Europe

<b>Quando:</b>	Inizio: 14-09-2015 – Fine: 13-09-2017
<b>Dove:</b>	Turchia, Cipro, Finlandia, Irlanda
<b>Chi:</b>	Le Chéile ETNS
<b>Obiettivi:</b>	<p>I bambini diventeranno competenti in varie abilità digitali come PowerPoint, web design, blogging, animazione stop go ecc. I bambini attraverso Skype e gli amici di penna avranno sviluppato relazioni con persone di un altro paese e svilupperanno abilità sociali.</p> <p>Gli insegnanti avranno sperimentato una varietà di impostazioni educative e osservato l'insegnamento e l'apprendimento in altri paesi europei.</p> <p>Gli insegnanti avranno avuto l'opportunità di discutere diverse metodologie di insegnamento e condividere le migliori pratiche.</p> <p>Gli insegnanti e le scuole avranno sviluppato relazioni significative e durature con scuole e insegnanti di altri paesi europei. Si spera che la collaborazione continuerà per molto tempo dopo la fine di questo progetto.</p> <p>Le scuole saranno state promosse nella loro comunità locale.</p>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<p>CEIP NAVAS DE TOLOSA Scoala Gimnaziala Fardea DIMOTIKO SCHOLEIO ALAMBRAS Ruununmyllyn koulu/Hämeenlinna Opetuspalvelut Istituto Comprensivo Statale "Elio Vittorini" 21st Primary School of Heraklion Tekkeköy Imam Hatip Ortaokulu</p>
<b>Beneficiari:</b>	Bambini e insegnanti di 8 paesi partner del progetto.
<b>Finanziamento:</b>	<p>Finanziamento UE: 99965 EUR Programma: Erasmus+</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>Azione chiave: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche</p> <p>Tipo di azione: Partenariati strategici solo per le scuole</p>
<p><b>Descrizione:</b></p>	<p>Utilizzando una varietà di media come l'arte digitale, la narrazione, il teatro, i giochi da tavolo, il progetto mira ad aprire il mondo dell'arte e delle TIC ai bambini della scuola primaria, favorendo l'inclusione di gruppi emarginati come i viaggiatori e gli immigrati nei paesi partner di Irlanda, Turchia, Finlandia, Spagna, Cipro, Romania e Grecia. I risultati del progetto promuoveranno un senso di cittadinanza e comprensione dell'UE e un maggior livello di abilità pratiche nell'arte e nelle tecnologie dell'informazione. Il tema unificante dei miti e delle leggende nazionali piacerà ai bambini e agli insegnanti di tutti i paesi partner ed è un modello che potrebbe essere utilmente applicato in altri contesti.</p> <p>Poiché questo progetto mira ad essere inclusivo di tutti i bambini e di tutte le abilità, sarà applicata una varietà di metodologie. Queste includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispondere attraverso l'arte - i bambini usano l'arte per esplorare una varietà di argomenti</li> <li>-Rispondere attraverso la musica</li> <li>-Rispondere attraverso il teatro</li> <li>-Rispondere attraverso la scrittura.</li> <li>-Parlare e discutere</li> <li>-Apprendimento attivo</li> <li>-Apprendimento cooperativo</li> </ul>
<p><b>Risultati ottenuti:</b></p>	<p>Questo progetto contiene otto output sostanziali costituiti da attività significative. Queste includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di sito web/blog e forum/logo per il progetto/presentazioni per presentare ogni scuola. Skyping e amici di penna in modo che i bambini nei paesi partner possano conoscersi.</li> <li>2. I bambini conoscono e assistono a spettacoli di leggende del loro paese.</li> <li>3. I bambini fanno un breve film/dramma/animazione/scrittura di una leggenda del proprio paese.</li> </ol>





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. I bambini imparano a conoscere i siti di significato mitico nella loro località e li visitano.</li> <li>5. I bambini usano una varietà di media, per esempio costruzioni, pittura, scrittura, fotografie per creare un progetto su un sito significativo. I paesi collaborano per creare una guida dei siti mitici.</li> <li>6. I bambini imparano a conoscere i miti di un altro paese e completano progetti utilizzando una varietà di media, ad esempio teatro/ICT.</li> <li>7. Scambio di vasi di Pandora di doni culturali alla mostra del progetto a Cipro.</li> <li>8. I bambini imparano a conoscere gli eroi e i cattivi d'Europa guardando alle somiglianze tra i paesi. Viene creato un libro sugli eroi e i cattivi d'Europa e viene presentato un collage artistico in Romania.</li> <li>9. I bambini guardano i simboli mitici e creano un gioco da tavolo e un dizionario di simboli mitici.</li> <li>10. I bambini guarderanno la musica nei miti e assisteranno alla rappresentazione musicale di un mito.</li> <li>11. I bambini faranno brevi composizioni musicali da suonare alla notte della musica in Grecia insieme ad altre performance musicali.</li> <li>12. I bambini di tutti i paesi collaborano per creare un nuovo mito per il 21° secolo. Questo mito coinvolgerà eroi o cattivi di tutti i paesi. Questo sarà lanciato alla festa di chiusura del progetto in Irlanda</li> </ol>
<p><b>Innovazione:</b></p>	<p>Gli insegnanti avranno sperimentato una varietà di impostazioni educative e osservato l'insegnamento e l'apprendimento in altri paesi europei.</p> <p>Ogni scuola avrà ospitato un evento propositivo e avrà invitato la sua comunità scolastica a dividerlo con loro. Le scuole avranno un sito web sul quale potranno continuare a condividere e comunicare.</p> <p>Le scuole avranno una varietà di risorse e risultati, ad esempio registrazioni musicali, una guida, un libro di eroi e cattivi europei, fotografie che possono essere utilizzate per future lezioni su miti e leggende. Le scuole saranno state promosse nella loro comunità locale.</p>



COSMIC

# Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<p><b>Empowerment:</b></p>	<p>I bambini capiranno che anche se i paesi europei sono tutti diversi, sono collegati attraverso l'amore per la storia, la musica e l'arte.</p> <p>Gli studenti si renderanno conto che hanno tutti dei talenti come la musica, l'arte, la scrittura di storie, l'immaginazione, la danza e questi talenti avranno contribuito e beneficiato di questo progetto.</p> <p>I bambini dei paesi non anglofoni svilupperanno le loro competenze linguistiche in inglese e sviluppare un senso di responsabilità.</p> <p>I bambini attraverso Skype e gli amici di penna avranno sviluppato relazioni con persone di un altro paese e svilupperanno abilità sociali.</p> <p>Tutti i bambini, compresi quelli con bisogni educativi speciali, disabilità e minoranze avranno partecipato e contribuito a questo progetto</p>
<p><b>Sito web:</b></p>	<p><a href="http://magicandmythsuniteeurope.weebly.com/">http://magicandmythsuniteeurope.weebly.com/</a></p>
<p><b>Contatti:</b></p>	<p>Le Chéile ETNS  Mornington Road, Drogheda, Co.Louth  NA  Drogheda  Border  <a href="http://www.lecheileetns.com">http://www.lecheileetns.com</a></p>

Erasmus+ 2015 - 2017

*"Magic & Myths Unite Europe"*

*«Η Μαγεία και οι Μύθοι ενώνουν την Ευρώπη»*

21<sup>ο</sup> ΔΗΜΟΤΙΚΟ ΣΧΟΛΕΙΟ ΗΡΑΚΛΕΙΟΥ

www.magicandmythsuniteeurope.weebly.com

ΠΟΛΥΤΡΟΠΟ

ΕΚΠΑΙΔΕΥΤΙΚΟ ΚΕΝΤΡΟ

Tηλ. 2810 324647 - Fax: 2810 327235  
info@polytropo.com polytrop@otenet.gr







COSMIC



## 2. Supporting University Community pathways for REfugees-migrants

<b>Quando:</b>	Inizio: 01-09-2016 - Fine: 31-10-2018
<b>Dove:</b>	Paesi partner
<b>Chi:</b>	ARISTOTELIO PANEPISTIMIO THESSALONIKIS
<b>Obiettivi:</b>	<p>1) Stabilire come le università possono facilitare i percorsi terziari e il completamento con successo di un curriculum accademico per gli studenti e gli studiosi rifugiati.</p> <p>2) Esplorare analiticamente il ruolo svolto dalle istituzioni di istruzione superiore, in collaborazione con le parti interessate, al fine di fornire supporto e opportunità di formazione per gli operatori che aiutano la popolazione rifugiata in generale.</p>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<p>STICHTING VU</p> <p>UNIVERSITAET ZU KOELN</p> <p>ELLINIKO SYMVOULIO GAI TOUS PROSFYGES</p>
<b>Beneficiari:</b>	Insegnati, studenti locali e studenti migranti
<b>Finanziamento:</b>	<p>Progetto numero: 2016-1-EL01-KA203-023651</p> <p>Finanziamento UE: 206006 EUR</p> <p>Azione chiave: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche</p> <p>Tipo di azione: Partenariati strategici per l'istruzione superiore</p>
<b>Descrizione:</b>	<p>Il progetto S.U.C.RE. è un progetto biennale KA2 Erasmus+ di due anni nel campo dell'istruzione superiore, concesso dall'Agenzia nazionale ellenica attraverso la Commissione europea. È stato coordinato dall'Università Aristotele di Salonicco e il consorzio era composto anche dall'Università di Colonia, dalla Vrije Universiteit Amsterdam e dal Consiglio greco per i rifugiati.</p> <p>Ha prodotto tre ampie pubblicazioni online gratuite e quattro corsi digitali gratuiti.</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



Più in dettaglio, le pubblicazioni online identificano le principali sfide che ostacolano gli studenti rifugiati che cercano di accedere all'istruzione superiore e gli studenti rifugiati che vi accedono.

Le pubblicazioni sviluppano poi gli strumenti per superarle, creando un archivio di strategie di buone pratiche per sostenere gli studenti rifugiati nella transizione dalla comunità all'università. Queste pubblicazioni sono state realizzate utilizzando una pletora di approcci, tra cui uno studio a tavolino con ricerche su 120 università europee, un'indagine online più mirata su 39 università europee, tavole rotonde con rappresentanti delle università e interviste con consulenti universitari e studenti rifugiati. L'altra fase della pubblicazione è stata un successo nell'identificare le esigenze dei borsisti e dei loro ospiti per una corretta integrazione negli istituti di istruzione superiore. Attraverso tre indagini approfondite, sono state individuate e documentate le sfide e le potenziali soluzioni per migliorare l'inserimento di studiosi rifugiati/studenti a rischio nelle università di tutta Europa e sono state identificate e documentate alcune buone pratiche. Tutte e tre le pubblicazioni sopra citate costituiscono un patrimonio prezioso per le università e le istituzioni europee per le politiche e i processi decisionali.

Per quanto riguarda i corsi digitali, il primo è sul Supporto psicosociale della popolazione rifugiata e 1) include una breve presentazione delle principali categorie tematiche identificate nelle interviste agli operatori. 2) analizza alcuni importanti presupposti e considerazioni della letteratura in materia, come i dibattiti sulla concettualizzazione della "crisi" e la retorica dell'emergenza, i modelli di integrazione e le prospettive degli interventi psicosociali. e 3) propone esempi di "buone pratiche". Il corso sul ruolo dello sport nell'integrazione sociale dei rifugiati identifica una serie di difficoltà che possono ostacolare l'effettiva realizzazione di attività sportive nei campi e propone una serie di giochi non competitivi per superare tali problemi. Il corso sulla salute comprende sezioni sul primo soccorso, sulle emergenze più comuni e sulla rianimazione cardiopolmonare, sulla prevenzione



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>delle malattie sessualmente trasmissibili, sulle norme igieniche di base e sui programmi nazionali di vaccinazione.</p> <p>Il corso sulle questioni legali comprende parti su:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definizioni utili sul diritto d'asilo,</li> <li>2) Determinazione dello status di rifugiato,</li> <li>3) Procedure d'asilo,</li> <li>4) Condizioni di accoglienza,</li> <li>5) Detenzione amministrativa dei richiedenti asilo e</li> <li>6) Capitoli estesi dedicati alle questioni di sicurezza sociale.</li> </ol> <p>In tutti i casi, il personale sul campo troverà anche consigli pratici sotto forma di manuali dedicati alle buone pratiche da sperimentare sul campo. Tutti i corsi online di cui sopra sono stati realizzati dopo un'intensa attività di focus group e sulla base del feedback di eventi a cui hanno partecipato professionisti e volontari che lavorano sul campo e che hanno un contatto diretto con le sfide quotidiane che gli immigrati e i loro assistenti devono affrontare nei campi. Il materiale fornisce ai formatori le informazioni necessarie per colmare una lacuna nel materiale di formazione organizzato sul sostegno ai rifugiati in materia di salute e questioni legali.</p>
<p><b>Risultati ottenuti:</b></p>	<p>Risorse pratiche e riutilizzabili per gli operatori del settore</p> <p>Accesso all'istruzione superiore in Europa: Sfide per gli studenti rifugiati e strategie per superarle</p> <p>Una guida alle migliori pratiche Oltre l'accesso: Sostenere gli studenti rifugiati per il successo accademico negli istituti di istruzione superiore in Europa</p> <p>Supporto istituzionale per gli studenti rifugiati nell'istruzione superiore</p> <p>Un modulo educativo digitale per formatori sul supporto psicosociale dei rifugiati</p> <p>Un modulo educativo digitale per formatori sul ruolo dello sport nell'integrazione sociale dei rifugiati</p> <p>Linee guida di raccomandazione per i formatori sul supporto psicosociale dei rifugiati</p> <p>Linee guida di raccomandazione per formatori sul ruolo dello sport nell'integrazione sociale dei rifugiati</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



<b>Innovazione:</b>	<p>Un modulo educativo digitale per formatori sul supporto sanitario per rifugiati/migranti</p> <p>Un modulo educativo digitale per formatori sul supporto legale per rifugiati/migranti</p> <p>Linee guida di raccomandazione per i formatori sul supporto legale e medico dei rifugiati</p>
<b>Empowerment:</b>	<p>Nell'ambito dei quattro eventi moltiplicatori di grande successo organizzati, i membri hanno partecipato a 72 diverse attività di divulgazione (in molti casi come relatori invitati) diffondendo l'importanza dell'integrazione di studenti e borsisti rifugiati e la necessità di sostenere la popolazione rifugiata in generale attraverso operatori costantemente informati e ben istruiti.</p> <p>Il progetto ha fornito speranza, potere e senso di sicurezza ai rifugiati, orientamento al personale universitario e sostegno agli operatori del settore. Ha inoltre creato nuovi legami e rafforzato quelli esistenti tra le università e le parti interessate, aprendo la strada a una futura ed efficace inclusione dei rifugiati in Europa.</p>
<b>Sito web:</b>	<a href="http://sucre.auth.gr/el">http://sucre.auth.gr/el</a>
<b>Contatti:</b>	<p>ARISTOTELIO PANEPISTIMIO THESSALONIKIS KEDEA BUILDING, TRITIS SEPTEMVRIOU, ARISTOTLE UNIV CAMPUS 54636 THESSALONIKI Κεντρική Μακεδονία (Kentriki Makedonia) <a href="http://www.auth.gr">http://www.auth.gr</a></p>





COSMIC



### 3. Reinventare gli europei attraverso la storia, l'arte e l'apprendimento culturale

<b>Quando:</b>	Inizio: 01-12-2016 - Fine: 31-08-2019
<b>Dove:</b>	Paesi partner
<b>Chi:</b>	Euracademy Association- Greece
<b>Obiettivi:</b>	<p>Gli obiettivi principali del progetto sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare una metodologia di apprendimento innovativa e risorse didattiche, basate sulla storia, l'arte e la cultura, liberamente disponibili per i professionisti dell'istruzione e dell'integrazione dei rifugiati, che portino a un corso di apprendimento introduttivo, per facilitare i primi passi dell'integrazione dei rifugiati nel Paese ospitante.</li> <li>- Per agevolare la transizione sperimentata nel cambiamento culturale e avviare il processo di costruzione della fiducia e della crescita personale dopo un evento traumatico che ha cambiato la vita.</li> <li>- Offrire competenze di base e formazione linguistica ai rifugiati che iniziano una nuova vita in un Paese dell'UE.</li> <li>- Migliorare le competenze linguistiche e altri metodi di comunicazione non verbale.</li> <li>- Introdurre l'apprendimento permanente ai rifugiati</li> <li>- Mettere in rete gli educatori che lavorano con i rifugiati in diversi Paesi dell'UE e in diverse situazioni di apprendimento, in modo che possano scambiare prontamente esperienze e buone pratiche.</li> <li>- Influenzare i responsabili delle politiche in ogni Paese del partenariato per fornire orientamento e supporto educativo alla popolazione di rifugiati in espansione che si sta integrando in molti Paesi dell'UE.</li> </ul>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<p>UNIVERSITETET I SOROST-NORGE  ELLINIKO FOROUM PROSFIGON  PROVINCIA DI LIVORNO  PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL  the Nordic centre of Heritage Learning and Creativity</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	Stiftelsen Jamtli Izobrazevalni center Geoss d.o.o.
<b>Beneficiari:</b>	I gruppi target sostenuti dal progetto REHAC sono stati gli educatori di 164 studenti rifugiati e gli stessi studenti rifugiati.
<b>Finanziamento:</b>	Finanziamento UE: 240055.3 EUR Programma: Erasmus+ Azione chiave: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche Tipo di azione: Partenariati strategici per l'educazione degli adulti
<b>Descrizione:</b>	I rifugiati che entrano nei Paesi europei, portandosi dietro il trauma della guerra o dell'instabilità politica, sono molto vulnerabili e hanno bisogno di un grande sostegno psicologico e di una formazione che li aiuti ad ambientarsi nel loro nuovo Paese. Allo stesso tempo, i professionisti dell'istruzione e dell'assistenza sociale in molti Paesi dell'UE devono imparare molto rapidamente come sostenere al meglio i rifugiati, la cui conoscenza del nuovo Paese può essere limitata e le cui competenze nella lingua del nuovo Paese possono essere scarse o inesistenti. Il progetto REHAC è stato realizzato da un partenariato di organizzazioni di vario tipo provenienti da Grecia, Slovenia, Svezia, Norvegia e Italia, tra cui istituzioni educative di diversa natura (università, centri di istruzione per adulti, fornitori di apprendimento non formale), autorità pubbliche e rappresentanti della società civile che operano nell'interesse dei rifugiati. Il partenariato di 8 organizzazioni è stato guidato dall'Associazione Euracademy, una rete europea senza scopo di lucro di professionisti dell'istruzione e dello sviluppo sostenibile e di accademici, dedicata allo sviluppo delle capacità delle comunità nell'Europa rurale.
<b>Risultati ottenuti:</b>	Il progetto REHAC ha sviluppato, nel corso di un periodo di 33 mesi:  - Un'indagine sui bisogni di apprendimento sia dei rifugiati stessi che dei formatori/personale di supporto coinvolti nel processo di integrazione. I risultati in ogni Paese sono stati raccolti in un Rapporto di sintesi sui bisogni di apprendimento.



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppi di lavoro nazionali in ogni Paese partner, comprendenti rappresentanti delle organizzazioni partner e rappresentanti delle principali organizzazioni interessate in ogni Paese (governo centrale, governo locale, ONG, organizzazioni per l'educazione degli adulti e organizzazioni della società civile), attive nell'integrazione dei rifugiati. I gruppi della task force hanno seguito le attività del progetto in ogni Paese e hanno contribuito partecipando alle attività del progetto (indagine sui bisogni di apprendimento, attività di test pilota, eventi moltiplicatori), offrendo un feedback sui risultati del progetto e sostenendo attivamente la loro diffusione e promozione.</li> <li>- Una metodologia di apprendimento basata su un approccio innovativo, che sfrutta i benefici della storia, della cultura e dell'arte nella formazione, attraverso il canale dello "storytelling".</li> <li>- Un corso di formazione per formatori, per aiutare gli educatori ad applicare la metodologia REHAC con gli studenti rifugiati.</li> <li>- Un corso di formazione per rifugiati, articolato in 2 pacchetti di apprendimento, per guidare l'introduzione degli studenti rifugiati nella lingua e nelle competenze di base, nonché nell'orientamento al lavoro.</li> <li>- Un manuale che presenta in forma sintetica, facilmente comprensibile e illustrata, con esempi, la sequenza di attività e risorse sviluppate dal progetto, che possono essere utilizzate da educatori e formatori. La metodologia e gli strumenti di apprendimento REHAC sono stati sperimentati in tutti i Paesi partner, con 164 rifugiati. Quattro (4) workshop a livello nazionale e una conferenza internazionale hanno contribuito alla diffusione dei risultati del progetto e alla costruzione di una comunità di interesse attiva tra gli stakeholder del progetto.</li> </ul>
<b>Innovazione:</b>	Una metodologia di apprendimento basata su un approccio innovativo, che sfrutta i benefici della storia, della cultura e dell'arte nella formazione, attraverso il canale della "narrazione".





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>- Un corso di formazione per formatori, per aiutare gli educatori ad applicare la metodologia REHAC con gli studenti rifugiati. Il corso, della durata di 5 giorni, si è svolto ad Atene dal 7 all'11 maggio 2018 e ha visto la partecipazione di 15 formatori provenienti da tutti i Paesi partner e di ulteriori partecipanti provenienti da organizzazioni greche attive nella formazione dei rifugiati, invitati a partecipare.</p> <p>- Un corso di formazione per rifugiati, articolato in 2 pacchetti di apprendimento, per guidare l'introduzione degli studenti rifugiati nella lingua e nelle competenze di base, oltre che nell'orientamento al lavoro.</p>
<b>Empowerment:</b>	<p>Il progetto ha avuto un impatto considerevole sulle organizzazioni interessate in ogni Paese partner, sui formatori e sulle figure di supporto all'integrazione dei rifugiati che hanno già utilizzato i risultati del progetto o che lo faranno in futuro, nonché sui rifugiati stessi che hanno partecipato alle diverse attività del progetto. I partner del progetto, ispirati dal successo e dalla portata del progetto, hanno richiesto e ottenuto un finanziamento nell'ambito del programma Erasmus + per un progetto di ulteriore sviluppo della metodologia REHAC e del materiale didattico per l'istruzione scolastica.</p>
<b>Sito web:</b>	<a href="http://www.rehac.eu">http://www.rehac.eu</a>
<b>Contatti:</b>	<p>Euracademy Association Empedocleous 17 116 35 Athens Αττική (Attiki) <a href="http://www.euracademy.org">http://www.euracademy.org</a></p>



# REHAC





COSMIC

**Inclusione della diversità  
attraverso il Volontariato**

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



**4. Partenariato multisetoriale per lo sviluppo di capacità per migliorare le opportunità imprenditoriali dei giovani vulnerabili a Milano, Lisbona e Madrid**

<b>Quando:</b>	Inizio: 01-11-2016 - Fine: 31-10-2018
<b>Dove:</b>	Il progetto si è svolto da novembre 2016 a ottobre 2018 in tre città europee: Milano, Madrid e Lisbona.
<b>Chi:</b>	ISTITUTO COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE ASSOCIAZIONE
<b>Obiettivi:</b>	Rafforzare l'occupabilità e l'inclusione sociale dei giovani vulnerabili (giovani NEET, migranti, rifugiati).
<b>Stakeholders del progetto:</b>	THE HUB SRL AGENCIA PARA EL EMPLEO DE MADRID FUNDACION ACCION CONTRA EL HAMBRE FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI COMUNE DI MILANO CAMARA MUNICIPAL DE LISBOA Associação Lusofonia Cultura e Cidadania
<b>Beneficiari:</b>	Giovani NEET, migranti dai paesi partner
<b>Finanziamento:</b>	Progetto numero: 2016-2-IT03-KA205-009258 Finanziamento UE: 165487 EUR Programma: Erasmus+ Azione chiave: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche Tipo di azione: Partenariati strategici per la gioventù
<b>Descrizione:</b>	YEP "Young Enterprise Program" è il nome abbreviato del progetto "Multi-sectoral partnership for capacity development to enhance entrepreneurship opportunities for vulnerable youth in Milan, Lisbon and Madrid", finanziato dal Programma Erasmus+ KA2 Partenariati strategici nel settore della gioventù.  Il progetto ha promosso nuove pratiche e approcci a livello europeo per sostenere l'imprenditorialità dei giovani con minori opportunità - come NEET, migranti, giovani con un basso livello di istruzione, ostacoli sociali o geografici, ecc.





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>Questi giovani faticano più dei loro coetanei a entrare nel mercato del lavoro e a partecipare alla società: avviare una propria impresa, trasformando in azione le loro idee, passioni e talenti, può rappresentare un modo per superare questi ostacoli. L'obiettivo finale del progetto YEP è stato quello di rafforzare l'occupabilità e l'inclusione sociale dei giovani vulnerabili. Nello specifico, il progetto ha realizzato diverse attività in ciascuna delle 3 città partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una campagna di informazione e comunicazione sull'imprenditorialità, rivolta ai giovani (soprattutto a quelli con minori opportunità) e agli stakeholder pubblici e privati;</li> <li>- un programma di formazione all'imprenditorialità per un totale di circa 80 giovani vulnerabili (40 a Milano, 20 a Madrid e 20 a Lisbona)</li> <li>- un programma di incubazione per le migliori 15 idee imprenditoriali (5 in ogni città) e per un totale di 17 giovani con minori opportunità.</li> </ul> <p>Inoltre, lo YEP ha svolto le seguenti attività a livello europeo:</p> <p>Tre eventi transnazionali di formazione del personale tra le organizzazioni partner, per scambiare e trasferire esperienze, pratiche, approcci, ecc. nell'inclusione socio-economica dei giovani vulnerabili e nel sostegno all'imprenditorialità giovanile dei giovani con minori opportunità; una serie di azioni ed eventi di divulgazione, tra cui eventi nazionali e transnazionali Multiplier, un blog e una newsletter del progetto e un video di presentazione dei risultati dello YEP.</p>
<p><b>Risultati ottenuti:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere partenariati locali multi-attore in ogni città, coinvolgendo nel progetto un'ampia gamma di organizzazioni pubbliche e private, come organizzazioni no-profit e ONG, autorità pubbliche a livello locale, regionale e nazionale, organizzazioni di sostegno all'imprenditorialità e alle imprese, università, ecc;</li> <li>- Rafforzamento delle capacità e delle competenze dei partner nella promozione e nell'attuazione di programmi e iniziative per</li> </ul>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>l'imprenditoria giovanile e nel sostegno ai giovani con minori opportunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle conoscenze e delle competenze tecniche e trasversali dei giovani vulnerabili che partecipano direttamente al progetto, in modo da contribuire a rafforzare la loro occupabilità e inclusione sociale.</li> </ul>
<b>Innovazione:</b>	<p>Tre "Output intellettuali" che riassumono i metodi e gli strumenti nuovi e innovativi formulati, testati e convalidati nel corso del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manuale "Organizzazioni no-profit e imprenditorialità giovanile: come sostenere i giovani con minori opportunità";</li> <li>- Toolkit di formazione "Empowering young people through entrepreneurship: a trainer's toolkit";</li> <li>- Documento metodologico "Start up: come incubare imprese da parte di giovani con minori opportunità".</li> </ul>
<b>Empowerment:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere partenariati locali multi-attore in ogni città, coinvolgendo nel progetto un'ampia gamma di organizzazioni pubbliche e private, come organizzazioni no-profit e ONG, autorità pubbliche a livello locale, regionale e nazionale, organizzazioni di sostegno all'imprenditorialità e alle imprese, università, ecc;</li> <li>- Rafforzamento delle capacità e delle competenze dei partner nella promozione e nell'attuazione di programmi e iniziative per l'imprenditoria giovanile e nel sostegno ai giovani con minori opportunità;</li> <li>- Miglioramento delle conoscenze e delle competenze tecniche e trasversali dei giovani vulnerabili che partecipano direttamente al progetto, in modo da contribuire a rafforzare la loro occupabilità e inclusione sociale.</li> </ul>
<b>Sito web:</b>	<a href="http://youngenterpriseprogram.com/">http://youngenterpriseprogram.com/</a>
<b>Contatti:</b>	<a href="http://www.icei.it">http://www.icei.it</a>





COSMIC



## 5. Signs goes North ( Segno nella città in favore dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati)

<b>Quando:</b>	Inizio: 01-12-2017 - Fine: 30-11-2019
<b>Dove:</b>	Paesi partner
<b>Chi:</b>	HÄLSINGLANDS UTBILDNINGSFÖRBUND
<b>Obiettivi:</b>	<p>Gli obiettivi principali del progetto erano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire ai rifugiati e ai migranti appena arrivati i mezzi (lingua, informazioni e suggerimenti) per comunicare con altri al di fuori del proprio gruppo, per muoversi autonomamente o per riconoscere i segnali, aiutandoli così ad adattarsi al luogo di arrivo in modo semplice, efficiente ed efficace;</li> <li>- sviluppare un modello di apprendimento in senso lato, promuovendo il rispetto e la comprensione per la diversità, le competenze e i valori interculturali</li> <li>- fornire un modello efficace per l'inclusione dei nuovi arrivati a livello comunale;</li> <li>- fornire un'esperienza creativa di apprendimento reciproco per i nuovi arrivati e gli autoctoni;</li> <li>- aiutare i nativi a raggiungere una migliore comprensione del mondo e di altri gruppi di persone;</li> <li>- aiutare i rifugiati a socializzare e a esprimersi;</li> <li>- rimuovere le barriere all'integrazione e promuovere le pari opportunità fornire spazi sicuri e aperti di interazione tra le comunità ospitanti e quelle migranti</li> </ul>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<p>Videnscenter for Integration Cooperatieve vereniging Pressure Line U.A. Fundatia Centrul Educational Spektrum JFdeK Ltd Landsbyggöin lifi Inthecity Project Development</p>
<b>Beneficiari:</b>	Refugees, migrants
<b>Finanziamento:</b>	Progetto numero: 2017-1-SE01-KA204-034606



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>Finanziamento UE: 263692,5 EUR</p> <p>Programma: Erasmus+</p> <p>Azione chiave: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche</p> <p>Tipo di azione: Partenariati strategici per l'educazione degli adulti</p>
<p><b>Descrizione:</b></p>	<p>Nell'ultimo decennio sono cambiate molte cose sia per quanto riguarda l'atteggiamento/percezione dei rifugiati sia per quanto riguarda il continuo sostegno al multiculturalismo e alla diversità. Il populismo in Europa e non solo e l'ascesa dei partiti estremisti in molti Paesi europei non aiutano questo dibattito in cui la xenofobia e l'allontanamento dell'"altro" sono in aumento. Una migliore comprensione delle altre culture e un maggior numero di iniziative per promuovere l'educazione interculturale diventano ora più importanti che mai.</p> <p>Signs goes North creerà un modello innovativo per promuovere la diversità culturale e l'inclusione sociale. Utilizzerà rappresentazioni visive (fotografie di insegne cittadine, video di vita quotidiana) e il racconto di storie per far conoscere ai rifugiati e ai migranti appena arrivati le lingue e le culture locali della città e, parallelamente, per far conoscere alla popolazione locale la lingua e la cultura dei rifugiati e dei migranti. Le foto di punti di riferimento locali (ad esempio una piazza o un monumento), di servizi quotidiani (ad esempio negozi, banca, ufficio postale) e del paesaggio naturale e urbano (ad esempio parchi, laghi/mare, case, piazze) saranno utilizzate per promuovere e insegnare la lingua e la cultura del Paese ospitante ai nuovi arrivati in città, mentre la narrazione digitale sarà utilizzata per promuovere la lingua e la cultura dei rifugiati e dei migranti appena arrivati.</p> <p>Lo storytelling digitale sarà utilizzato per promuovere la comprensione della lingua e della cultura dei rifugiati e dei migranti. I laboratori che riuniscono migranti e locali per raccontare le rispettive storie favoriranno l'interazione e miglioreranno la comprensione delle reciproche culture. Il progetto si concentra anche sulla</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>rappresentazione delle diverse culture della città e sull'identificazione e la promozione del multiculturalismo. Ciò aiuterà gli abitanti del luogo a comprendere meglio la diversità e a dimostrare l'apertura verso i nuovi arrivati in città, oltre a favorire l'orientamento e, in ultima analisi, l'integrazione dei nuovi arrivati nella lingua e nella cultura locali.</p>
<p><b>Risultati ottenuti:</b></p>	<p>Un modello di apprendimento pratico "Feel the city - share the feeling": i migranti appena arrivati, i rifugiati e gli abitanti del luogo collaborano a livello locale per definire i bisogni specifici, selezionare i luoghi di interesse e i temi linguistici e culturali delle loro città e co-produrre contenuti e materiali. Il modello consente ai nuovi arrivati di comprendere meglio la cultura locale e di acquisire competenze nel lavoro di squadra con gli abitanti del luogo; d'altro canto, la popolazione originaria capirà chi sono i rifugiati e come includerli nelle attività comuni.</p>
<p><b>Innovazione:</b></p>	<p>Una strategia di mentoring e di supporto tra pari: esperti chiave con esperienza nella metodologia Signs e specialisti nella produzione creativa sosterranno i gruppi locali sul posto durante il processo di implementazione - fotografia, riprese video, selezione di materiali linguistici e culturali e creazione di contatti con le autorità locali come parte integrante dell'impatto del progetto. Arte/fotografia digitale e narrazione digitale e contenuti educativi per sviluppare i libri Città e lingua e le Storie digitali di città e migranti.</p> <p>Uso dello sketch noting attraverso i mezzi dell'arteterapia per mettere i nuovi arrivati in grado di comunicare e di raccontare la loro storia agli abitanti del luogo e di scambiare la comprensione culturale dei reciproci spazi culturali e linguistici.</p>
<p><b>Empowerment:</b></p>	<p>Il progetto promuove una vera e propria promozione della diversità, poiché si concentrerà in egual misura sul dialogo culturale tra le lingue e le culture dei quattro Paesi ospitanti rappresentati nel progetto (Svezia, Danimarca, Islanda e Paesi Bassi) e le lingue e le culture dei rifugiati e dei migranti che li visitano (ad esempio Siria, Afghanistan, Somalia, Kosovo, ecc.). Ciò contribuirà in ultima analisi a combattere la</p>





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	discriminazione e il razzismo. Una migliore comprensione e una cultura aperta di cooperazione e co-produzione sosterranno infine la lotta contro il bullismo e la violenza.
<b>Sito web:</b>	<a href="http://www.signsinthecity.net/signsgoesnorth">http://www.signsinthecity.net/signsgoesnorth</a>
<b>Contatti:</b>	HÄLSINGLANDS UTBILDNINGSFÖRBUND STADSHUSET 821 80 BOLLNAS Gävleborgs län <a href="http://www.hufb.se">http://www.hufb.se</a>





COSMIC



## 4.3 Buone pratiche in Spagna

### 1. HC club Feyenoord

<b>Quando:</b>	È stato implementato per la prima volta nel 2010. È un progetto in corso.
<b>Dove:</b>	Rotterdam, Olanda
<b>Chi:</b>	HC club Feyenoord
<b>Obiettivi:</b>	Unire diverse zone di Rotterdam e interessare i bambini della zona sud della città allo sport.  Costruire squadre e far sentire i bambini come una squadra e inclusi.
<b>Stakeholders del progetto:</b>	Paul Veldhuijzen è il coordinatore di questo progetto. Il progetto si basa sulle donazioni dei partecipanti al club di hockey e sulle donazioni del Comune.
<b>Beneficiari:</b>	Le persone coinvolte sono per la maggior parte bambini e ragazzi provenienti da ambienti complicati della città. Attualmente, il club di hockey conta più di 450 membri ufficiali e circa 200 partecipanti.
<b>Finanziamento:</b>	Il progetto è stato finanziato dal governo di Rotterdam e dalle donazioni dei membri.  Sponsor: - <a href="https://kikxdevelopment.nl/">https://kikxdevelopment.nl/</a> - <a href="https://stc-group.nl/en/about-stc-group">https://stc-group.nl/en/about-stc-group</a> - <a href="https://www.rabobank.nl/particulieren/">https://www.rabobank.nl/particulieren/</a>
<b>Descrizione:</b>	L'HC club Feyenoord è un club di hockey su ghiaccio che ha iniziato con semplici lezioni di hockey in un campo da gioco locale a sud di Rotterdam.  I bambini si interessavano a questo sport e ogni giorno ne arrivavano sempre di più ad allenarsi. Tutto è iniziato come un semplice gioco e un momento di svago, ma poi Paul Veldhuijzen ha



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>deciso di creare una vera e propria competizione a squadre.</p> <p>I bambini hanno imparato non solo a giocare a hockey, ma anche a essere una squadra, a essere puntuali, a essere costanti in qualcosa che si sta facendo e hanno avuto la possibilità di imparare chi sono e che valgono.</p> <p>In una delle gare hanno avuto la possibilità di incontrare la famiglia reale d'Olanda e di fare delle foto con loro. Per i bambini della zona sud di Rotterdam è un'esperienza molto importante e li fa sentire inclusi. Tutto il materiale è stato fornito dagli organizzatori, quindi è stato facile per loro iniziare a partecipare agli allenamenti.</p> <p>Al momento, questa iniziativa è cresciuta così tanto che hanno un proprio club che cresce ogni anno. Non si tratta solo di sport, ma anche di comunità e inclusione, quindi tutti possono partecipare.</p>
<b>Risultati ottenuti:</b>	Creazione di un club sportivo e di una comunità tra le diverse parti della città di Rotterdam. Inoltre, l'assicurazione di un coinvolgimento attivo dei giovani con background diversi, che richiede molti approcci diversi per favorire la loro partecipazione alla società.
<b>Innovazione:</b>	È uno dei primi club sportivi inclusivi creati, formati e che partecipano allo stesso livello degli altri.
<b>Empowerment:</b>	Garantire politiche giovanili che tengano conto della diversità tra i giovani, che richiede molti approcci diversi per favorire la loro partecipazione alla società. Rafforzare la legislazione e le politiche che promuovono i diritti dei giovani e sfidano la discriminazione.
<b>Sito web:</b>	<a href="https://www.hcfeijenoord.nl/site/Default.asp">https://www.hcfeijenoord.nl/site/Default.asp</a>
<b>Contatti:</b>	Sportcomplex Olympia Buitendijk 100c - 3078XC Rotterdam, Holland Number: +31 0624223712



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



### 2. GOIAN

<b>Quando:</b>	Il progetto è stato presentato nell'ottobre 2010 ed è un progetto in corso..
<b>Dove:</b>	Vitoria-Gasteiz , Spagna
<b>Chi:</b>	ARICH and Reintegración Social de Alava IRSE
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire un'attenzione preferenziale ai bambini e agli adolescenti del quartiere in età scolare, soprattutto a quelli appena arrivati o che possono trovarsi in una situazione di vulnerabilità sociale.</li> <li>- Attraverso la partecipazione alle reti e alle strutture di quartiere, promuovere il senso di cittadinanza. Rafforzare e promuovere le capacità che aiutano a partecipare alla comunità e a sviluppare il senso di vicinato.</li> <li>- Incoraggiare la partecipazione attiva dei diversi agenti socio-comunitari del quartiere (culturali, sportivi, informatici, ecc.) per stimolare un ambiente educativo. I valori che si perseguono sono quelli dell'uguaglianza, del rispetto, della libertà e della responsabilità di essere e di esserci in quel quadro multiculturale che è il quartiere, con il desiderio di raggiungere l'interculturalità.</li> </ul>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	Isabel Martínez, Lorenzo Martínez
<b>Beneficiari:</b>	Il gruppo target principale è costituito da giovani con problemi di esclusione sociale o difficoltà di integrazione a causa della migrazione. Per gli studenti della scuola primaria e secondaria. Attualmente lavorano anche con gli adulti. Il raggio d'azione è di circa 700 persone del villaggio e dei dintorni.
<b>Finanziamento:</b>	Il progetto socio-educativo è promosso in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'associazione di quartiere Gasteiz Txiki, ARICH, Reintegración Social de Alava IRSE e donazioni.



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<p><b>Descrizione:</b></p>	<p>Goian è un progetto socio-educativo in cui cerchiamo di promuovere la convivenza a partire dal rispetto, dalla comunicazione e dalla cooperazione delle diverse persone, gruppi ed entità che condividono un territorio, nel nostro caso il centro storico di Vitoria-Gasteiz. Per noi, sentirci parte di qualcosa, di uno spazio, di un ambiente, di un territorio è necessario per la costruzione della mia identità di persona e anche di vicino consapevole e coinvolto nella costruzione della convivenza. E questa appartenenza richiede sia uno sforzo individuale di voler essere, sia trasformazioni sociali più complesse che costruiscono ambienti, proposte che mi accolgono e mi fanno stare bene.</p> <p>Come lo facciamo? Sviluppiamo il nostro lavoro nel campo del tempo libero con le persone che vivono, abitano in questo quartiere. Da Goian vogliamo garantire che tutti i ragazzi e le ragazze del centro storico si divertano e partecipino al quartiere in progetti sportivi o culturali di gruppo attraverso un programma vario. In tutti questi gruppi si lavora sulla coeducazione, sulla promozione della lingua basca, sulla partecipazione e sulla diversità come valore. Negli ultimi anni abbiamo ampliato il progetto offrendo spazi di incontro al quartiere degli adulti.</p>
<p><b>Risultati ottenuti:</b></p>	<p>All'inizio Goian era un progetto rivolto alla popolazione infantile e adolescenziale del quartiere, perché crediamo che questa fascia d'età abbia un impatto particolare sullo sviluppo delle abilità sociali. Se fin dall'inizio ci relazioniamo con i miei vicini in modo naturale, a scuola e fuori, se ci godiamo le strade e le piazze quando si tratta di relazionarci... Svilupperemo quel senso di appartenenza al quartiere.</p>
<p><b>Innovazione:</b></p>	<p>Goian è un progetto socio-educativo in cui cerchiamo di promuovere la convivenza a partire dal rispetto, dalla comunicazione e dalla cooperazione delle diverse persone, gruppi ed</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>entità che condividono un territorio, nel nostro caso il centro storico di Vitoria-Gasteiz. Per noi, sentirci parte di qualcosa, di uno spazio, di un ambiente, di un territorio è necessario per la costruzione della mia identità di persona e anche di vicino consapevole e coinvolto nella costruzione della convivenza. E questa appartenenza richiede sia uno sforzo individuale di voler essere, sia trasformazioni sociali più complesse che costruiscono ambienti, proposte che mi accolgono e mi fanno stare bene.</p> <p>Come lo facciamo? Sviluppiamo il nostro lavoro nel campo del tempo libero con le persone che vivono, abitano in questo quartiere. Da Goian vogliamo garantire che tutti i ragazzi e le ragazze del centro storico si divertano e partecipino al quartiere in progetti sportivi o culturali di gruppo attraverso un programma vario. In tutti questi gruppi si lavora sulla coeducazione, sulla promozione della lingua basca, sulla partecipazione e sulla diversità come valore. Negli ultimi anni abbiamo ampliato il progetto offrendo spazi di incontro al quartiere degli adulti.</p>
<p><b>Empowerment:</b></p>	<p>Promuoviamo spazi di incontro per giovani, ragazze e ragazzi al di fuori dell'orario scolastico. Le attività che organizziamo nel tempo libero possono essere sportive (scuola di pallamano, basket, ...) o culturali (pittura, danza, bertsolatitza ...).</p> <p>Nel corso degli anni, ci siamo resi conto che anche la popolazione adulta del quartiere aveva bisogno di spazi di aggregazione, ancor più di quella infantile. Gli adulti del quartiere non hanno spazi per socializzare con il quartiere che è appena arrivato. Viviamo vicini, ma non viviamo insieme. Una volta presa coscienza della situazione a Goian, ci siamo messi al lavoro e abbiamo iniziato a promuovere spazi di incontro per gli adulti.</p>
<p><b>Sito web:</b></p>	<p><a href="http://blog.goian.org">http://blog.goian.org</a></p>



COSMIC

# Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



**Contatti:**

[goian@goian.org](mailto:goian@goian.org)







COSMIC



### 3. PROGETTO CDAS [COMANDO SPORTIVO DI IMPEGNO SOCIALE]

<b>Quando:</b>	Dal 2 settembre al 2 ottobre. Finalizzato
<b>Dove:</b>	Si è svolto ad Artium e nel quartiere di Errekaleor di Vitoria. Spagna
<b>Chi:</b>	Consejo superior de Deportes (CSD) e IDENSITAT (iD Sport)
<b>Obiettivi:</b>	<p>-L'acquisizione di valori utili come il rispetto, il lavoro di squadra, l'empatia e l'impegno, tra gli altri, che possono servire ai bambini per adattarsi al mondo della scuola e successivamente del lavoro.</p> <p>- L'educazione emotiva, che consente ai bambini di canalizzare e verbalizzare i propri sentimenti ed emozioni attraverso lo sport, contribuendo al loro sviluppo olistico.</p> <p>- La meccanizzazione di diverse routine e abitudini che possono influenzare direttamente l'aumento del rendimento scolastico dei bambini con maggiori difficoltà accademiche.</p> <p>- La prevenzione di comportamenti a rischio, come il consumo di tabacco, alcol e altri tipi di droghe.</p>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	Iñaki Larribe. Superior Council of Sports (CSD) e IDENSITAT (iD Sport).
<b>Beneficiari:</b>	Tutte le persone che vogliono essere coinvolte nel progetto CDAS.
<b>Finanziamento:</b>	Consiglio Superiore dello Sport (CSD) e IDENSITAT (iD Sport). Ha il sostegno di ARTIUM e la collaborazione del Consiglio Provinciale di Álava, della Federazione di Atletica Alavesa, del Club di Atletica La Blanca e dell'Associazione Goyán.
<b>Descrizione:</b>	L'arte guarda allo sport, al massimo, cercando qualche ispirazione tematica a livello rappresentativo. E lo sport presuppone che alcuni suoi aspetti siano già artistici "di per sé" (la ginnastica artistica, per esempio). Per questo è



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>fondamentale lanciare progetti in cui questa ibridazione possa avvenire e generare dibattito, pensiero e riflessione sulla nostra realtà a partire dalle risorse condivise da arte e sport.</p> <p>Temi come il turismo culturale, la banalizzazione della cultura, il contesto urbano o l'innovazione sportiva compaiono in questa proposta, che comprende una visita guidata, un laboratorio di numeri di gara e trofei e una corsa popolare nel quartiere di Errekaleor.</p>
<b>Risultati ottenuti:</b>	Empowerment degli sport che coinvolgono le arti. Unità della comunità locale. Integrazione delle minoranze del quartiere di Errekaleor. Migliore visibilità del progetto basato su temi culturali e sportivi.
<b>Innovazione:</b>	Temi come il turismo culturale, la banalizzazione della cultura, il contesto urbano o l'innovazione sportiva compaiono in questa proposta, che comprende una visita guidata, un laboratorio di pettorali e trofei e una corsa popolare nel quartiere di Errekaleor.
<b>Empowerment:</b>	È fondamentale che questo progetto possa procedere con questa ibridazione e generare dibattito, pensiero e riflessione sulla nostra realtà a partire dalle risorse condivise dall'arte e dallo sport.
<b>Sito web:</b>	<a href="https://www.artium.eus/es/actividades/item/57836-proyecto-cdas-[comando-deportivo-de-accion-social]-inaki-larrimbe">https://www.artium.eus/es/actividades/item/57836-proyecto-cdas-[comando-deportivo-de-accion-social]-inaki-larrimbe</a>
<b>Contatti:</b>	errekaleorenartium@gmail.com





COSMIC



#### 4. SMILE - insegnamento e apprendimento digitale per l'integrazione nello sport

<b>Quando:</b>	Il finanziamento di Erasmus+ è stato richiesto nel 2019. È un progetto in corso.
<b>Dove:</b>	Frankfurt am Main, Germania
<b>Chi:</b>	Deutscher Olympischer Sportbund (DOSB)
<b>Obiettivi:</b>	<p>La qualifica offerta è implementata in un formato di apprendimento misto con edubreak@SPORTCAMPUS. Ciò significa che diversi formati di apprendimento, ad esempio l'apprendimento online e gli eventi faccia a faccia, sono combinati e combinati in modo didatticamente significativo. Per il settore dello sport, ciò significa che, oltre alle unità di apprendimento nelle aule dei seminari, nei palazzetti dello sport e nei campi sportivi, agli studenti vengono forniti compiti ed esercizi in un ambiente di apprendimento online. In questa forma innovativa di insegnamento e apprendimento, particolarmente orientata allo sviluppo della competenza d'azione, l'attenzione si è concentrata sull'orientamento dei partecipanti, sull'agire nel contesto della propria associazione e sui processi di scambio e riflessione sulle proprie azioni.</p> <p>I membri dell'organizzazione responsabili dell'educazione e dell'integrazione dovrebbero essere coinvolti attivamente nel processo di sviluppo. A partire dall'autunno 2020, sono previste diverse fasi pilota successive in cui le associazioni interessate implementeranno e svilupperanno (ulteriormente) la misura di qualificazione nelle loro strutture. Sarete accompagnati e sostenuti.</p>
<b>Stakeholders del progetto:</b>	<p>Dal dicembre 2013, Alfons Hörmann è presidente della Confederazione tedesca degli sport olimpici. Il suo predecessore è stato il presidente fondatore Thomas Bach, campione olimpico di scherma nel 1976, che ha guidato la DOSB dal 20 maggio 2006 al 16 settembre 2013. Si è dimesso dopo la sua</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	elezione a Presidente del CIO. Hans-Peter Krämer, vicepresidente per gli affari e le finanze, ha guidato il DOSB fino all'elezione del nuovo presidente il 7 dicembre 2013.
<b>Beneficiari:</b>	Il DOSB conta più di 27 milioni di iscritti in circa 90.000 club sportivi. È il più grande movimento di cittadini in Germania.
<b>Finanziamento:</b>	240.000€ ERASMUS+ SFR-2287CF34
<b>Descrizione:</b>	<p>Un team che ama ispirare, educare e creare opportunità.</p> <p>SMILE Through Sport è un'organizzazione no-profit fondata nel 2013 dal paralimpico Stephen Miller MBE. Combina i servizi di conferenze ispirate, corsi di formazione e sviluppo dello sport per disabili. Lavorando in tutto il Nord Est dell'Inghilterra, abbiamo un team in crescita e dedicato, appassionato allo sport per disabili e al valore che può apportare agli individui e alla società. Lavoriamo con tutti i tipi di organizzazioni, tra cui scuole, college, università, case di cura, centri diurni, gruppi comunitari e aziende private. Lavoriamo a stretto contatto con i clienti per fornire servizi su misura che soddisfino le loro esigenze.</p>
<b>Risultati ottenuti:</b>	<p>Un terzo della popolazione del nostro Paese pratica sport nei club sportivi. Slogan come "Lo sport è al suo meglio nel club" o "Lo sport fa bene alla Germania" sono generalmente conosciuti. 40 anni fa abbiamo creato la "Trim Action", che in seguito è diventata una delle campagne di marketing sociale più grandi e di maggior successo della Repubblica Federale Tedesca. Essa ha messo le ali all'aspirazione dello "Sport per tutti", che il DOSB mette in pratica utilizzando i suoi marchi tradizionali, come il marchio di qualità "Sport per la salute", i Festival dello sport o il Distintivo dello sport tedesco. In questo modo colleghiamo in modo ideale la tradizione di una storia quasi centenaria con l'idea di fitness della società</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>moderna. Iniziative e programmi speciali per promuovere le donne, le famiglie, gli anziani e le persone con background migratorio pongono le basi di un'associazione vivace che si orienta alle crescenti esigenze della nostra società sportiva moderna ed è consapevole della propria responsabilità ecologica.</p>
<p><b>Innovazione:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● La varietà dello sport si riflette anche nei programmi di educazione attuati dallo sport organizzato. Esistono più di 600 diversi curricula educativi che le organizzazioni sportive offrono alle persone impegnate nell'educazione del club e nei corsi di formazione avanzata sulla base delle Linee guida generali dell'educazione del DOSB. Quasi 500.000 persone sono in possesso di una licenza DOSB valida come allenatori (uomini o donne), responsabili di esercizi, dirigenti di club o animatori. Inoltre, le organizzazioni sportive offrono numerosi corsi di formazione continua che non sono inclusi nel sistema di licenze del DOSB.</li><li>● Lo sport educa, non solo attraverso il sistema educativo formale, ma anche attraverso la pratica sportiva e l'impegno volontario nei club stessi. I processi educativi informali attraverso la partecipazione attiva allo sport e la condivisione delle responsabilità all'interno del club facilitano il raggiungimento di abilità personali e competenze sociali.</li><li>● Tutte le attività educative delle organizzazioni sportive si basano su un approccio educativo olistico che pone sempre al centro dell'attenzione lo sviluppo della personalità individuale e il principio dell'apprendimento permanente.</li></ul>



COSMIC

# Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Empowerment:</b>	<p>Stabilire l'offerta di qualificazione nelle strutture sportive:</p> <p>Dopo il progetto, la formazione avanzata e gli scenari esemplari di insegnamento/apprendimento saranno a disposizione di altre organizzazioni associate attraverso la comunità di relatori digitali edubreak@SHARE.</p> <p>Oltre al progetto, vi è l'opportunità di scambiare idee sul lavoro di insegnamento nel campo dell'integrazione tra le associazioni e di lavorare in modo collaborativo.</p>
<b>Sito web:</b>	<a href="http://www.dosbe.de">www.dosbe.de</a>
<b>Contatti:</b>	<p>Tel.: +49 (0)69- 67 00-0</p> <p>Fax: +49 (0)69- 67 49 06</p> <p>E-Mail: <a href="mailto:office@dosb.de">office@dosb.de</a></p>





COSMIC



## 5. FUNDACIÓN RAFA NADAL

<b>Quando:</b>	La Fondazione è stata costituita nel 2008 e da allora ha sviluppato centinaia di progetti. Il progetto attuale del tema è un progetto in corso.
<b>Dove:</b>	A livello nazionale in Spagna
<b>Chi:</b>	Fundación Rafa Nadal
<b>Obiettivi:</b>	La nostra missione si basa sulla convinzione che tutti i bambini e i giovani debbano avere pari opportunità, nel presente e nel futuro. Attraverso i nostri progetti, in Spagna e in India, li accompagniamo affinché possano raggiungere il massimo delle loro possibilità, responsabilizzandoli e promuovendo in loro valori come il miglioramento, il rispetto e l'impegno.
<b>Stakeholders del progetto:</b>	Eunate Gómez, Alba Plana, Rafael Nadal, Ana María Parera, Sebastián Nadal, Juan José Almagro, Francisco de Bergia, Ricardo de Diego e María Francisca Parello. Fondazione Rafa Nadal e Associazione spagnola delle fondazioni.
<b>Beneficiari:</b>	Bambini di Spagna e India in situazione di disuguaglianza.
<b>Finanziamento:</b>	Donazioni di sponsor, partecipanti e Rafa Nadal. Spanish Association of Foundations
<b>Descrizione:</b>	Alla Fondazione Rafa Nadal crediamo fermamente nel potere di trasformazione dello sport e dell'istruzione, due strumenti che permettono ai bambini e agli adolescenti di andare lontano, indipendentemente dalla loro origine e dalle loro condizioni personali e sociali, compresi coloro che hanno problemi di apprendimento o disabilità.
<b>Risultati ottenuti:</b>	Grazie alla pratica sportiva e alle indicazioni dei professionisti, si stabiliscono legami, in questo modo si possono creare legami tra i diversi membri del gruppo che permettono di rafforzare la figura della persona e del gruppo stesso. In





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>questo modo si creano l'autonomia e l'identità di tutti i membri, si verifica anche una crescita personale e si rafforzano alcuni valori come la responsabilità, l'impegno, la solidarietà, il rispetto, ecc. Pertanto, un programma sociale sportivo diretto da professionisti genera situazioni di inclusione, promuovendo l'istruzione, la salute e l'organizzazione di una comunità, senza alcun tipo di discriminazione. I governi di molti Paesi sono consapevoli dell'importanza di questi programmi e dell'efficacia dello sport come strumento di inclusione sociale.</p>
<p><b>Innovazione:</b></p>	<p>Attraverso diversi programmi di partecipazione, creati e diretti da professionisti, che includono la pratica di uno sport come strumento di formazione sportiva e valoriale, le persone in situazioni di vulnerabilità sociale possono realizzare uno sviluppo psico-sociale che permette loro di essere inclusi socialmente.</p> <p>Il fatto di potersi avvicinare all'esperienza di atleti di alto livello è un esempio per i bambini del Centro della Fondazione Rafa Nadal: con lo sforzo, la perseveranza e la volontà, si è più vicini a raggiungere ciò che ci si prefigge!</p>
<p><b>Empowerment:</b></p>	<p>Per promuovere un'integrazione riuscita all'interno di una nuova comunità, la prassi abituale è quella di coinvolgere le persone in attività sportive collettive. Da un punto di vista culturale, lo sport non ha nulla di particolarmente contrario all'avere interessi e punti di vista diversi. Inoltre, queste attività possono creare un ambiente che favorisce il lavoro di squadra e il rispetto.</p> <p>Inoltre, è importante garantire pari opportunità di genere nelle varie iniziative sportive. L'uguaglianza di genere può aiutare a costruire relazioni rispettose tra uomini e donne. La partecipazione ad attività fisiche può facilitare la salute mentale delle donne e promuovere il loro benessere attraverso il rafforzamento dell'autostima, della fiducia e dell'integrazione sociale. Questo è</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	particolarmente importante perché le attività fisiche, come lo sport, possono aiutare le donne a ridurre lo stress, la solitudine e la depressione. Diverse attività di integrazione sociale attraverso iniziative sportive paritarie sono state adottate con successo da molti Paesi europei.
<b>Sito web:</b>	<a href="https://www.fundacionrafanadal.org/">https://www.fundacionrafanadal.org/</a>
<b>Contatti:</b>	Twitter: @frnadal





COSMIC



## Conclusioni della ricerca

### Germania

In Germania una persona su quattro ha un background migratorio. Ciò significa che la Germania è già multiculturale. Essendo uno dei principali Paesi di accoglienza dei rifugiati in Europa e la destinazione di molti richiedenti asilo, la Germania ha già avviato molte direttive e leggi per controllare e organizzare la loro ammissione e integrazione. Tuttavia, la situazione potrebbe essere ulteriormente migliorata e adattata. Molti devono lottare contro la discriminazione e hanno quindi problemi di integrazione. Esistono programmi di integrazione, ma non hanno la capacità di gestire tutti i richiedenti asilo in arrivo e dovrebbero essere ampliati. La Germania dovrebbe continuare a sviluppare e rafforzare la sua posizione e le sue conoscenze in materia di migrazione e combattere la discriminazione e i problemi esistenti. Per promuovere l'integrazione e rafforzare le relazioni interculturali, è importante garantire l'accettazione e il riconoscimento reciproci. Ciò è possibile soprattutto attraverso l'incontro e lo scambio personale. I programmi e le offerte nell'ambito di Erasmus+ forniscono un'ottima piattaforma a tal fine e consentono lo sviluppo personale e sociale.

### Italia

L'Italia ospita forse più migranti di quanti ne possa servire. Le politiche esistono già e alcuni temi sono seguiti da leggi (Stranieri in Italia, questioni di nazionalità, antidiscriminazione), ma la situazione potrebbe sempre essere migliorata. Come già detto, manca una legge sull'integrazione e sull'asilo e la loro creazione potrebbe essere utile per avere un quadro legislativo concreto che regoli queste delicate questioni. Inoltre, molte regioni hanno creato organi consultivi, ma in ogni regione il loro campo di competenza varia. Sarebbe meglio se tutte le regioni avessero esperti negli stessi campi con seminari regolari, in modo che le loro conoscenze possano essere a un certo livello e in grado di servire tutte le persone secondo le stesse regole. Inoltre, un rapporto pubblicato nel 2019 suggerisce una serie di azioni affinché il Paese sia più preparato ad accogliere i migranti e disponga di infrastrutture e conoscenze adeguate.

### Spagna

Per quanto riguarda l'accesso della popolazione migrante alla cittadinanza, si registra un livello generalmente buono in termini di diritti civili (regolarità documentale; residenza a lungo termine), con piccole eccezioni. Non essendo possibile, oggi, confrontare l'utilizzo dei servizi sanitari da parte degli stranieri nelle diverse regioni della Spagna, ci concentriamo sull'istruzione non obbligatoria per valutare il loro accesso ai principali servizi pubblici (cioè il godimento non già teorico ma reale di alcuni diritti sociali). Le disparità interregionali non coincidono con le due sezioni educative esaminate: nell'istruzione pre-obbligatoria, i dati peggiori sono stati ottenuti nelle Isole Canarie e nella penisola orientale, mentre nell'istruzione post-obbligatoria questo ruolo ha toccato il Sud, il Centro e il Nord-Ovest. Si noti che nella



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



seconda sezione dell'istruzione secondaria, i risultati potrebbero essere distorti da un'incidenza di ripetenti nelle diverse regioni e popolazioni (l'indicatore è calcolato come rapporto tra studenti iscritti e studenti in età teorica per studiare in questione). Infine, l'accesso ai diritti politici emerge come uno dei temi in sospenso dei processi di integrazione. Detto questo, le nazionalizzazioni dalla residenza e l'integrazione degli immigrati in Spagna: una proposta di misurazione su scala regionale sono progredite a un ritmo accelerato negli ultimi tempi ed è prevedibile che continueranno a farlo nei prossimi anni, soprattutto nelle regioni con un forte radicamento dell'immigrazione latinoamericana (Madrid) o con un radicamento più temporaneo di immigrati di altre origini (Nord-Ovest). Sebbene continui a essere molto minoritario, vale la pena notare che da parte degli immigrati residenti in Spagna c'è già un certo livello di esercizio del suffragio attivo e passivo a livello locale. naturalizzazioni, nei primi anni della crisi si registrano netti miglioramenti anche, come si diceva, in termini di regolarità documentale e di residenza a lungo termine, per cui l'accesso ai diritti (soprattutto di natura civica) sta emergendo come un potenziale punto di forza in termini di avanzamento dei processi di integrazione. Da questi indicatori si evince che la natura multiforme del nostro oggetto di studio (i processi di integrazione), unita alle disparità osservabili in chiave territoriale e/o demografica, dà luogo a una casistica variegata; salvo rare occasioni, è difficile individuare linee guida chiare che distinguano alcune regioni da altre. Per migliorare l'intelligibilità dei risultati e scoprire le relazioni che potrebbero esistere tra gli indicatori di una stessa area e/o di aree diverse, ci siamo proposti di sviluppare profili regionali che sintetizzassero le informazioni ottenute. Come abbiamo già detto, a tal fine abbiamo combinato due tecniche di analisi statistica per tutte le aree insieme, da un lato, e l'analisi di classificazione gerarchica multivariata (cluster analysis), dall'altro. A completamento e integrazione dei risultati dettagliati di cui sopra, entrambe le tecniche hanno coinciso nei seguenti risultati:

- 1) Le Isole Canarie sono l'unica regione spagnola con disuguaglianze minori tra la popolazione straniera e quella nazionale nelle quattro aree di misurazione.
- 2) Le regioni del Nord-Ovest, del Nord-Est e di Madrid presentano notevoli disuguaglianze nei settori dell'occupazione e del benessere, e minori per quanto riguarda le relazioni sociali e la cittadinanza.
- 3) Il Centro, l'Est e il Sud peninsulare presentano minori disuguaglianze tra la popolazione autoctona e quella autoctona in termini di Occupazione e Benessere; sono invece caratterizzati da una maggiore disparità in termini di Relazioni sociali e Cittadinanza.

Per evitare fraintendimenti, è bene ribadire che questi orientamenti regionali sono riconducibili a un insieme di fattori, tra i quali spicca la diversità interregionale della popolazione autoctona rispetto a molti dei parametri in questione; ciò è particolarmente evidente quando si tratta della situazione occupazionale e dei suoi effetti sull'economia familiare. Pertanto, la diversa specializzazione economica delle regioni spagnole ha influito solo sulla composizione della popolazione immigrata e sulla sua situazione sociale (che pure), ma ha anche determinato il livello raggiunto dalla popolazione autoctona rispetto ai parametri da misurare. Questo livello, secondo il nostro approccio operativo al concetto di integrazione, stabilisce la barra per la progressiva equiparazione tra le due popolazioni o, a seconda dei casi, il loro allontanamento. Riteniamo che i risultati di questa ricerca siano rilevanti per diverse ragioni. In primo luogo, per la natura innovativa della procedura applicata per la sua generazione: abbiamo dimostrato che i processi di integrazione delle popolazioni immigrate possono essere studiati su scala infrastatale (regionale), sulla base di un'evidenza statistica rigorosa. In secondo luogo, questi risultati



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



soddisfano un reale bisogno di conoscenza, un bisogno che negli ultimi anni è stato formulato con sempre maggiore insistenza dalle istituzioni con competenze nell'area della gestione delle migrazioni. In terzo luogo, coprendo un'ampia gamma di sfaccettature tematiche, i nostri dati confermano che i processi di integrazione nei diversi ambiti della realtà sociale non si evolvono necessariamente nella stessa direzione, né si collegano direttamente alle azioni politico-amministrative "classiche" in materia di immigrazione (è il caso, ad esempio, dell'ambito delle Relazioni sociali)..





COSMIC



## Cos'è l'Educazione Non-Formale?

L'istruzione costituisce una parte olistica e significativa della vita di ogni persona. È il processo di acquisizione o di trasmissione di conoscenze che aiuta a costruire una personalità competente, migliorando in ultima analisi la qualità della vita.

Ma l'educazione non è solo la conoscenza contenuta nei libri, è un concetto molto più ampio che aiuta a migliorare le competenze e le capacità mentali degli esseri umani. Va oltre le aule, le scuole e i college.

Può essere acquisita in diverse forme attraverso la scuola, le esperienze di vita e le attività extrascolastiche. Può essere classificata in tre categorie principali:

- **L'educazione formale**, che è quella che opera nell'ambito del quadro stabilito dai singoli consigli d'istruzione. È molto strutturata in quanto vengono stabilite linee guida adeguate e gli studenti sono tenuti a lavorare secondo queste linee guida. L'educazione formale è seguita nelle scuole, nei college e in altri corsi che seguono un tipo specifico di lavoro.
- **L'educazione informale**, che è il tipo di conoscenza che si acquisisce attraverso diverse esperienze di vita. L'educazione informale viene acquisita sotto l'influenza della società e della comunità.
- **L'Educazione non formale**, che si riferisce a "programmi e processi pianificati e strutturati di educazione personale e sociale per i giovani, progettati per migliorare una serie di abilità e competenze, al di fuori del curriculum educativo formale" (Compass, 2012).

L'educazione non formale è quella che avviene in luoghi come le organizzazioni giovanili, i club sportivi e i gruppi teatrali e comunitari, dove i giovani si incontrano, ad esempio, per realizzare progetti insieme, giocare, discutere, andare in campeggio o fare musica e teatro.

L'educazione non formale si basa sulla **partecipazione attiva**, con grande attenzione all'**autoriflessione**. Gli esercizi di NFE sono **esperienziali** (simulazioni, giochi di ruolo) e **interattivi**, basati sullo scambio tra formatore/facilitatore e partecipanti.





COSMIC



## 1. Imparare a conoscersi

### 1.1 ADJECTIVE NAME GAME

<b>Numero di partecipanti:</b>	Quasiasi
<b>Durata:</b>	15-20 minuti
<b>Materiali:</b>	N/A
<b>Descrizione:</b>	<p>Il gioco inizia con una persona nella stanza che sceglie una parola che descrive se stessa come persona.</p> <p>Il trucco è che la parola deve iniziare con la prima lettera del proprio nome.</p> <p>Per esempio, <i>Eva energica, Filippo felice, Anna ambiziosa.</i></p> <p>La persona dopo di me deve dire l'aggettivo e il nome della persona che l'ha già fatto prima di dire il suo. Si continua così finché tutti i partecipanti non si sono presentati.</p> <p>Essere ultimi è divertente in questo gioco perché l'ultimo deve ricordare il nome e l'aggettivo di tutti prima di dire il proprio.</p>

### 1.2 BALL-TOSS NAME GAME

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	Dipende dal numero dei partecipanti
<b>Materiali:</b>	Palla
<b>Descrizione:</b>	<p>Il gioco inizia quando ogni partecipante dice il proprio nome.</p> <p>Dopo che tutti hanno detto il proprio nome, si chiama il nome di qualcuno e gli si lancia la palla.</p> <p>Il destinatario deve poi chiamare il nome di un altro e lanciargli la palla.</p> <p>Ripetete l'operazione fino a quando tutti i partecipanti al cerchio avranno lanciato la palla una volta.</p> <p><i>Chiedete ai partecipanti di ricordare a chi hanno lanciato la palla.</i></p>



COSMIC



### 1.3 DUE VERITA' E UNA BUGIA

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	20 minuti
<b>Materiali:</b>	Carta, post-it, penne, matite, ecc.
<b>Descrizione:</b>	<p>Chiedete ai partecipanti di scrivere il loro nome e tre informazioni su di loro su un post-it/foglio. Due devono essere vere e una falsa.</p> <p>Ad esempio, "Sono <i>NOME</i> e sono un buon cantante, amo il calcio, ho visitato trenta Paesi".</p> <p>I partecipanti circolano con i loro foglietti. Si riuniscono a coppie, mostrano il foglio l'uno all'altro e cercano di indovinare quale dei "fatti" è una bugia.</p> <p>Contano quante bugie hanno indovinato.</p>

## 2. Giochi di Teambuilding

### 2.1 MAKING A LINE WITHOUT SPEAKING

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-15
<b>Durata:</b>	Dipende dal numero dei partecipanti
<b>Materiali:</b>	N/A
<b>Descrizione:</b>	<p>Il facilitatore pone una domanda ai partecipanti, che devono rispondere semplicemente formando una riga in risposta alle sue domande.</p> <p>Ad esempio, dal partecipante più giovane al più anziano, il numero di Paesi visitati, il numero di progetti Erasmus a cui hanno partecipato.</p>

### 2.2 CLOCK

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20 (o più, con adattamenti)
<b>Durata:</b>	30 minuti o più
<b>Materiali:</b>	Carta, penne, matite



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Descrizione:</b>	<p>Chiedete ai partecipanti di disegnare un orologio su un foglio di carta. Chiedete loro di mischiarsi e di fissare gli appuntamenti in base all'argomento della discussione.</p> <p>Gli argomenti potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Hobby e interessi</li> <li>- Cibo e bevande</li> <li>- Viaggi</li> <li>- Cinema</li> <li>- La famiglia</li> <li>- Animali</li> <li>- Educazione</li> <li>- Tempo libero</li> <li>- I sogni</li> <li>- Cultura e tradizioni</li> <li>- Libri</li> <li>- Paure</li> </ul> <p>Mettete i nomi accanto all'ora. Devono avere un appuntamento per ogni ora.</p> <p>Chi non ha coppie alla fine deve unirsi a un altro gruppo.</p> <p>Lasciate che i partecipanti discutano e si conoscano in base agli appuntamenti che hanno preso.</p>
---------------------	--

### 2.3 MISSION (IM)-POSSIBLE

<b>Numero di partecipanti:</b>	15-30
<b>Durata:</b>	1 ora
<b>Materiali:</b>	Carta, post-it, penne, matite, ecc.
<b>Descrizione:</b>	<p>I partecipanti ricevono dal facilitatore un foglio su cui sono riportati i compiti che devono essere completati entro il tempo stabilito.</p> <p>Per alcuni compiti i partecipanti devono lavorare tutti insieme, per altri i compiti possono essere divisi.</p> <p>Possibili compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. creare una foto di gruppo (con tutti) e caricarla sul gruppo Facebook</li> </ol>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. scrivere un inno del progetto</li> <li>3. trovare un oggetto per ogni lettera dell'alfabeto.</li> <li>4. trovare il partecipante medio (altezza, età, peso)</li> <li>5. dipingere un poster del progetto</li> <li>6. comporre una haka</li> <li>7. Pensare a hashtag e slogan per il progetto.</li> <li>8. ecc.</li> </ol>
--	--

### 3. Aspettative, paure, contributi; regole del gruppo

#### 3.1 THE CREATIVITY GAME (SALTO)

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	30-40 minuti
<b>Materiali:</b>	Carta, post-it, penne, matite, pennarelli, lavagna, ecc.
<b>Descrizione:</b>	<p>L'"Albero delle aspettative" è un metodo in cui si chiede ai partecipanti di scrivere su foglietti adesivi rossi le loro <b>aspettative</b> sul progetto, le loro <b>paure</b> su foglietti adesivi blu e i loro <b>contributi</b> su foglietti adesivi verdi.</p> <p>Il formatore darà ai partecipanti 20 minuti per rifletterci sopra, dopodiché tutti i partecipanti avranno la possibilità di andare in giro e discutere con gli altri i loro appunti.</p> <p>Alla fine, a tutti i partecipanti verrà chiesto di mettere i loro appunti su 3 diverse lavagne a fogli mobili.</p> <p>La parte finale può anche svolgersi in modo che un facilitatore legga ad alta voce tutti gli appunti di ogni categoria, in modo che tutti possano ascoltare i pensieri degli altri partecipanti.</p>

#### 3.2 CREARE REGOLE

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	20 minuti
<b>Materiali:</b>	pennarelli, lavagna



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Descrizione:</b>	<p>I partecipanti creano insieme le proprie regole che vogliono seguire durante il seminario.</p> <p>A turno, viene chiesto ai partecipanti quali regole vorrebbero includere.</p> <p>Alla fine, non dovrebbero esserci più di 10 regole.</p> <p>Queste vengono scritte su un grande foglio di lavagna a fogli mobili. Successivamente, le regole vengono firmate da tutti i partecipanti.</p>
---------------------	--

## 4. Introduzione all'uso dell'arte nell'ambito dell'educazione non formale

La sessione comprende presentazioni e laboratori pratici di educazione non formale che introducono i partecipanti al ruolo dell'arte come veicolo di educazione non formale inclusiva (se necessario, si può fare una breve introduzione all'NFE all'inizio in modo che tutti i partecipanti possano comprendere meglio lo scopo delle attività).

### 4.1 ESPORARE LA DIMENSIONE DEGLI STRUMENTI ARTISTICI COME VEICOLI DI ESPRESSIONE CULTURALE

<b>Numero di partecipanti:</b>	Minimo 5-6
<b>Durata:</b>	40-50 minuti
<b>Materiali:</b>	N/A
<b>Descrizione:</b>	<p>L'attività utilizza il metodo del Golden Fish e mira a identificare le opinioni del gruppo in relazione all'espressione culturale attraverso l'arte. Si tratta di una sessione molto importante, perché darà al formatore una perfetta situazione del gruppo rispetto all'argomento del progetto.</p> <p>Una tavola rotonda sarà condotta in modo alternativo: il formatore faciliterà la discussione e il confronto tra 4 partecipanti che siederanno a turno al centro della stanza. Solo queste 4 persone possono discutere. Per partecipare alla discussione, le persone del cerchio esterno che intendono intervenire devono toccare la spalla di una delle 4 persone che discutono nel cerchio interno. Il formatore modererà e provocherà il dibattito dall'esterno.</p>



COSMIC



## 4.2 L'ARTE COME VEICOLO DI DIALOGO INTERCULTURALE E DI CONTRASTO AI PREGIUDIZI/STEREOTIPI

<b>Numero di partecipanti:</b>	Minimo 6
<b>Durata:</b>	40-50 minuti
<b>Materiali:</b>	Lavagna, penne, pennarelli, matite, carta
<b>Descrizione:</b>	<p>L'attività utilizza il metodo World-Café e ha l'obiettivo di rendere i partecipanti più consapevoli del proprio pensiero stereotipato e dei pregiudizi, che sono inconsciamente legati alle norme della società, e di farli riflettere su come l'arte possa contribuire a stimolare il dialogo interculturale e a contrastare stereotipi e pregiudizi.</p> <p>I partecipanti saranno divisi in 3 gruppi e faranno una rotazione su tre tavoli.</p> <p>Ci saranno 3 lavagne a fogli mobili con le domande: "Cosa pensi che siano gli stereotipi e i pregiudizi?", "Perché gli stereotipi e i pregiudizi esistono ancora nelle società del XXI secolo?", "Come può l'arte essere usata come strumento di dialogo interculturale per contrastare gli stereotipi e i pregiudizi tra i giovani?".</p> <p>Il formatore modererà e promuoverà il dibattito dall'esterno.</p>

## 5. Introdurre le buone pratiche europee nell'uso dell'arte come strumento di contrasto al pregiudizio e alla discriminazione verso i migranti e i rifugiati tra i giovani.

### 5.1 LAVORO DI GRUPPO IN TEAM NAZIONALI

<b>Numero di partecipanti:</b>	Minimo 1 per team nazionale
<b>Durata:</b>	45 minuti o più, in base al numero di pratiche presentate
<b>Materiali:</b>	(PPTs) penne, matite, carta
<b>Descrizione:</b>	<p>Presentazione di buone pratiche europee nell'utilizzo dell'arte come strumento per contrastare i pregiudizi e la discriminazione verso i migranti e i rifugiati tra i giovani.</p> <p>Esperienza e miglioramento dei metodi.</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



### 5.2 ESERCIZIO DI ARTE PRATICO

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	45 minuti
<b>Materiali:</b>	Il gioco Dixit, penne, matite, carta
<b>Descrizione:</b>	<p>Le carte vengono messe per terra e ogni partecipante ne prende una che rappresenta maggiormente l'arte per lui o per lei. In seguito, i partecipanti discutono a coppie il motivo per cui hanno scelto quella carta specifica e spiegano le loro motivazioni. Ogni persona ha un minuto per parlare. I partecipanti devono circolare e scambiare i loro pensieri ed emozioni con gli altri. L'ultima fase consiste nel formare un cerchio, ogni persona mostra la propria carta e il gruppo descrive ciò che ha ricordato dalla conversazione con la persona. La sessione termina con un breve debriefing condotto dal formatore.</p>

### 5.3 ESERCIZIO DI ARTE PRATICO

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti
<b>Materiali:</b>	Lavagna a fogli mobili, penne, carta, pennarelli, materiale per ufficio, materiale artistico, ecc.
<b>Descrizione:</b>	<p>I partecipanti saranno impegnati in una sessione volta a promuovere la creatività e l'espressione di sé attraverso i metodi dell'arte.</p> <p>I partecipanti sono divisi in cinque gruppi. Il loro compito è quello di fare un brainstorming sull'utilizzo dei metodi artistici come strumento per favorire lo sviluppo di atteggiamenti di inclusione, tolleranza e non discriminazione a livello giovanile.</p> <p>Ogni gruppo lavorerà con un diverso tipo di arte: <b>pittura, letteratura, musica, danza, teatro</b> (se ne possono aggiungere altri).</p> <p>I gruppi sono incoraggiati a seguire lo schema di presentazione delle loro idee attraverso queste arti, ad esempio disegno, poesia, canzone, danza, scena teatrale.</p> <p>La fase finale prevede la presentazione e un debriefing.</p>





COSMIC



## 6. Sviluppare strumenti educativi attraverso l'arte e lo Storytelling per contrastare pregiudizi e stereotipi.

### 6.1 SESSIONE DI CO-CREAZIONE

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	60 minuti (minimo)
<b>Materiali:</b>	Lavagna a fogli mobili, penne, carta, pennarelli, carta adesiva, quaderno, nastro adesivo, ecc.
<b>Descrizione:</b>	Guidati e sostenuti dal formatore, i partecipanti svilupperanno strumenti originali di educazione attraverso le arti, incentrati sul contrasto di stereotipi e pregiudizi a livello giovanile. I partecipanti saranno divisi in gruppi più piccoli e ogni gruppo creerà almeno 3 strumenti NFE, che saranno poi presentati e discussi in plenaria.

### 6.2 TEATRO DELL'OPPRESSO - FORUM THEATRE CONTRO PREGIUDIZI E STEREOTIPI

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	60 minuti
<b>Materiali:</b>	Lavagna a fogli mobili, penne, carta, pennarelli, materiale teatrale, ecc.
<b>Descrizione:</b>	<p>Il Teatro Forum lavora sull'improvvisazione delle prove per creare una scena di un'oppressione specifica. Utilizzando i termini greci "protagonista" e "antagonista", il Teatro Forum cerca di mostrare una persona (il protagonista) che cerca di affrontare un'oppressione e fallisce a causa della resistenza di uno o più ostacoli (gli antagonisti).</p> <p>Le scene del Forum possono essere atti unici virtuali o più spesso scene brevi. In entrambi i casi, viene offerta al pubblico una presentazione completa. Il giullare (il difficilista) dice al pubblico: "Lo faremo di nuovo, e se volete fare qualcosa di diverso da quello che sta facendo il protagonista (non gli antagonisti), alzatevi e gridate stop". Il protagonista si siede e il pubblico è invitato a mostrare la propria soluzione del momento. Una volta eseguito l'intervento, il pubblico applaude immancabilmente e il burlone invita il pubblico a discutere la soluzione proposta e a proporre altre soluzioni.</p> <p>Le scene utilizzate in questo workshop toccheranno tutti i "gruppi target" discussi e analizzati nei giorni precedenti.</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Procedura alternativa:</b>	<p><u>Procedura alternativa:</u></p> <p>I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi e pensano a piccole scene all'interno del gruppo che abbiano a che fare con il tema della discriminazione, delle minoranze, del razzismo, ecc. Il gruppo viene poi diviso in gruppi più piccoli.</p> <p>Poi, nel primo turno, vengono rappresentate le scene con la rappresentazione del problema. Il pubblico analizza quale fosse il problema e nomina le lamentele.</p> <p>Poi la scena viene rappresentata una seconda volta. Il pubblico può gridare "basta" e poi dare ordini su come l'attore dovrebbe agire in modo diverso oppure può assumere il ruolo di un attore e quindi cambiare l'azione.</p> <p>In seguito, la scena viene discussa di nuovo con tutti i partecipanti al turno, analizzata e si fanno collegamenti con le loro esperienze.</p>
-------------------------------	---

### 6.3 COSMICtalks

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	60-90 minuti
<b>Materiali:</b>	Lavagna a fogli mobili, penne, carta, pennarelli, quaderni, (videocamera)
<b>Descrizione:</b>	<p>I formatori invitano i partecipanti a organizzare le informazioni raccolte/apprese nelle attività precedenti in una struttura a 3 pilastri da seguire per creare una presentazione.</p> <p>I partecipanti saranno quindi divisi in 3 gruppi, ognuno dei quali sarà assegnato a un pilastro dell'uso dell'arte nell'educazione non formale.</p> <p>Una volta che ogni gruppo ha elaborato la struttura organizzata per argomenti e sotto-argomenti, ogni partecipante la presenterà agli altri, utilizzando l'impostazione di un discorso pubblico. Le presentazioni possono essere registrate e archiviate nella piattaforma web del progetto.</p>

### 6.4 SESSIONE DI PROJECT MANAGEMENT

<b>Numero di partecipanti:</b>	5-20
<b>Durata:</b>	60-90 minuti
<b>Materiali:</b>	Lavagna a fogli mobili, penne, carta, pennarelli, ecc.



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Descrizione:</b>	<p>La sessione si concentrerà sulla gestione del progetto.</p> <p>Il formatore chiederà ai partecipanti di dividersi in piccoli gruppi in base all'argomento di interesse. I partecipanti scriveranno su una lavagna a fogli mobili la loro idea di progetto. I gruppi lavoreranno alla creazione delle attività e del calendario del progetto.</p> <p>Durante la sessione, il formatore fornirà ai partecipanti informazioni e nozioni sulla stesura e sulla gestione del progetto.</p> <p>La sessione di gestione del progetto sarà seguita da un debriefing in cui ogni gruppo presenterà l'idea del progetto e riceverà feedback / nuove idee dal formatore e dagli altri partecipanti.</p> <p>Il formatore guiderà i partecipanti a riflettere sulla pianificazione delle azioni personali e di gruppo e a proporre una cooperazione futura.</p>
---------------------	---

### 6.5 GLI ALTRI E IO

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	60 minuti
<b>Materiali:</b>	Matite, penne, carta, pennarelli, etc
<b>Descrizione:</b>	<p>L'educatore consegna ai partecipanti i fogli di carta e la penna. L'educatore spiegherà ai partecipanti cosa devono fare.</p> <p><b>Compito:</b> Mentre leggete la storia, dovete disegnare il corpo dell'ESSERE narrato, usando la vostra immaginazione. Una volta terminata la lettura della sezione 1, si chiede ai partecipanti di mostrare i loro disegni e di esprimere commenti e impressioni. Dopo aver condiviso il disegno, verrà letto il resto del testo (sezione 2) e poi verrà rivelata l'identità di questo ESSERE.</p> <p><b>Storia</b> <b>Sezione 1:</b> L'altro giorno stavo tornando a casa, quando dal cielo è arrivato un apparecchio volante che non avevo mai visto in vita mia e che era molto diverso dalle navi che usiamo per volare. All'inizio rimasi fermo mentre una delle sue porte si apriva e dall'interno usciva un essere raccapricciante, con una forma così grottesca che mi fece paura. Non sapevo come reagire alla sua presenza, ma non aveva un atteggiamento ostile nei miei confronti, così rimasi immobile e lo osservai attentamente, notando quanto fossimo diversi. La prima cosa che attirò la mia attenzione fu che aveva un occhio in più di me. Questo mi spaventò e poi mi chiesi: perché? Perché voleva averne uno in più? Non era sufficiente avere la stessa quantità di occhi che ho io?</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



Anche il suo volto era diverso: si vedeva un grumo carnoso all'interno della bocca. Questo mi disgustava molto. La sua testa era molto più curva della mia. Mi sorprese il fatto che avesse un braccio in meno di me e mi chiesi ancora una volta come facesse ad avere un braccio in meno. È possibile che anche le cose più semplici siano diventate più difficili da realizzare? Ma poi, guardando da vicino, ho visto che la sua mano era più grande della mia e aveva un dito in più di me. Allora mi sono detto: certo, con un braccio in meno di me, ma con un dito in più di me, questa creatura può cavarsela abbastanza bene. Quando si avvicinò a me, cominciò a emettere dei suoni, che credo dovessero essere la sua lingua, ma comunque era qualcosa che non riuscivo a distinguere. Non avevo mai sentito nessuno voler comunicare in quel modo. Allo stesso tempo, faceva dei movimenti con la bocca.

Il colore della sua pelle era molto più pallido del mio. A mio parere, sembrava che questo essere fosse malato, per qualche strana ragione che non so quale potesse essere, ma questo colore non era affatto normale. Un'altra caratteristica che richiamò prepotentemente la mia attenzione fu la sua alta statura, che superava il doppio del mio corpo. Per fortuna avevo con me una macchina fotografica digitale, così ne approfittai e feci una foto con questa strana creatura, in modo che in seguito le persone potessero credermi e non prendermi per un bugiardo. Dopo questo incontro, la creatura è risalita sulla sua strana nave volante da cui era uscita e si è persa nel cielo.

### **Sezione 2:**

Poi, quando ho mostrato la foto ai miei amici, mi è stato detto che questo strano essere, dalle caratteristiche così strane, era un ESSERE UMANO.

### **IMMAGINE:**

Questa è l'immagine che dovrebbe essere proiettata alla fine della sezione 2 della storia raccontata.



Al termine dell'attività, tutti i disegni possono essere raccolti e successivamente appesi nella sala dell'attività, in modo da ricordare ogni giorno ai partecipanti che le differenze e le realtà sono soggettive e nessuno è migliore dell'altro.



COSMIC



## 7. Introduzione all'uso dello Storytelling nell'ambito dell'Educazione Non Formale

La sessione prevede presentazioni e laboratori pratici di educazione non formale che introducono i partecipanti al ruolo dello Storytelling come veicolo di educazione non formale inclusiva (se necessario, è possibile fare una breve introduzione all'NFE all'inizio in modo che tutti i partecipanti possano comprendere meglio lo scopo delle attività).

### 7.1 STORYTELLING COME STRUMENTO DI DIALOGO INTERCULTURALE

<b>Numero di partecipanti:</b>	Qualsiasi
<b>Durata:</b>	60 minuti
<b>Materiali:</b>	Lavagna/e a fogli mobili, penne, pennarelli, matite, carta.
<b>Descrizione:</b>	In primo luogo, i partecipanti elaborano la teoria dello storytelling e del digital storytelling in forma di Wordcafe. Successivamente, vengono discussi i metodi di best practice.  Il formatore e i partecipanti lavorano insieme su uno storyboard per consolidare la teoria appresa con un esempio.

### 7.2 RISCRIVERE UNA STORIA

<b>Numero di partecipanti:</b>	10-30
<b>Durata:</b>	90 minuti
<b>Materiali:</b>	Post-it, penne, carta
<b>Descrizione:</b>	Il facilitatore distribuisce 1 foglio di carta e 1 penna a ogni partecipante.  L'obiettivo è che i partecipanti scrivano una propria storia e riscrivano la storia di qualcun altro cambiando il genere..  <b>Step 1:</b> Ogni partecipante deve scrivere una storia personale; può essere un aneddoto, un momento in cui si è affrontato un ostacolo ma si è riusciti, ecc.  <b>Step 2:</b> Il facilitatore raccoglie tutte le storie e le distribuisce nuovamente, in modo che ogni partecipante riceva la storia di un altro.



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<p>Il facilitatore distribuisce poi a ogni partecipante un foglietto adesivo su cui è scritto un genere diverso per ognuno (Thriller, Commedia, Horror, Fantascienza ecc.).</p> <p><b>Step 3:</b> Ogni partecipante deve riscrivere la storia che ha ricevuto, utilizzando il genere che ha ricevuto sul foglietto adesivo..</p> <p><b>REGOLE E CONSIGLI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I partecipanti scelgono la storia che vogliono scrivere sapendo che sarà ascoltata dagli altri.</li> <li>- La storia non deve essere più lunga di una pagina</li> <li>- La storia deve seguire la struttura in 3 atti di un racconto</li> <li>- I partecipanti devono scriverla in una lingua comprensibile a tutti</li> <li>- I partecipanti devono scrivere con la scrittura migliore e più leggibile possibile.</li> <li>- I partecipanti devono cambiare alcuni elementi della storia in modo che il genere corrisponda.</li> <li>- Le modifiche devono riguardare poche parole o elementi, ma i partecipanti non devono cambiare tutto rispetto alla storia originale.</li> <li>- I partecipanti devono mantenere gli elementi fondamentali della storia in modo che sia riconoscibile dall'autore.</li> </ul> <p><b>RISULTATO</b></p> <p>I partecipanti leggono ad alta voce la storia che hanno sviluppato. Il facilitatore chiude l'attività con un debriefing:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Com'è stato riscrivere la storia di qualcun altro?</li> <li>- Com'è stato ascoltare la propria storia riscritta da qualcun altro?</li> <li>- Come è stato adattare una storia con un genere diverso?</li> <li>- Com'è stato ascoltare la vostra storia adattata a un genere specifico?</li> <li>- Cosa ricorderete di questa attività?</li> </ul>
--	--

### 7.3 PARTNER STORIES

<b>Numero di partecipanti:</b>	10-30
<b>Durata:</b>	90 minuti
<b>Materiali:</b>	Post-it, penne, carta
<b>Descrizione:</b>	I partecipanti sono divisi in coppie. Si intervistano a vicenda sulla migrazione, sulla diversità o su altre esperienze che hanno vissuto.





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



	<p>Poi scrivono una breve storia su ciò che hanno sentito. I racconti sono accompagnati da foto.</p> <p>In seguito, vengono presentate agli altri partecipanti e le foto vengono mostrate.</p>
--	--

### 7.4 PROJECT STORIES

<b>Numero di partecipanti:</b>	10-30
<b>Durata:</b>	90 minuti
<b>Materiali:</b>	Post-it, penne, carta
<b>Descrizione:</b>	<p>I partecipanti utilizzano le competenze apprese sulla narrazione per scrivere un breve racconto sul progetto. Possono descrivere il loro momento preferito o descrivere il progetto stesso.</p> <p>In seguito, le storie vengono presentate agli altri e, se lo si desidera, condivise sui social media.</p>





COSMIC



## 8. Utilizzare l'Educazione Attraverso lo Sport per promuovere l'inclusione

### 8.1 OLÉ

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti
<b>Materiali:</b>	Decorazione tematica (utilizzo di carta, ecc.). Musica, video.
<b>Descrizione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare un video con un esempio di passi di danza (ad esempio).</li> <li>- Separate il gruppo in due e date a ciascuno di loro un oggetto a caso (in seguito ne avranno bisogno).</li> <li>- Chiedete a tutti i partecipanti di formare un cerchio.</li> <li>- Chiedete alla prima persona di inventare un passo di danza.</li> <li>- Chiedete al successivo di ripetere il passo precedente e di inventarne uno nuovo. Continuate così finché l'ultima persona del cerchio non avrà ripetuto tutti i passi.</li> <li>- Chiedere al gruppo di dividersi in coppie in base all'oggetto che hanno ricevuto prima dell'inizio.</li> <li>- Mettete la musica.</li> <li>Chiedere a tutti di ballare e divertirsi.</li> </ul> <p><b>Domande per il debriefing</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Secondo voi, qual è stato il senso di questa attività?</li> <li>2. Vi siete sentiti coinvolti in modo diverso nel ballo in cerchio e in coppia?</li> <li>3. Avete sentito che il partner della vostra coppia vi aiutava a creare la coreografia?</li> </ol>

### 8.2 ALIVE CHESS

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti
<b>Materiali:</b>	Campo da dodgeball, 4 palloni di gomma



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Descrizione:</b>	<p>Le regole principali sono le stesse di un dodgeball: i giocatori cercano di eliminare gli avversari colpendoli con la palla. Ma assumono anche dei ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regina/Re: 1 per squadra. Se viene colpita, la partita finisce.</li> <li>• Alfiere: 2 per squadra. Non possono morire, ma non possono nemmeno colpire l'avversario, né passare la palla alle torri. Il loro ruolo è proteggere la Regina/Re.</li> <li>• Torre: 1/2 per squadra; posizionata nel campo avversario in cerchio (corda, pneumatico). Non possono muoversi al di fuori di essa. Non possono "morire".</li> <li>• Cavallo: 1/2 per squadra. Devono saltare su 1 gamba (possono cambiare a seconda delle necessità). Hanno 2 vite.</li> </ul> <p>Se un giocatore viene colpito, si siede su una panchina.</p> <p>Se qualcuno della sua squadra prende la palla, una persona della panchina viene resuscitata (nell'ordine in cui è "morta"). Chi ha lanciato la palla "muore".</p> <p><b>Domande per il debriefing</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vi siete sentiti inclusi?</li> <li>2. Cosa avete fatto per includere gli altri?</li> <li>3. Qual è stato il ruolo più interessante per voi?</li> </ol>
---------------------	--

### 8.3 OLIMPIADI DELL'ORIENTAMENTO

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti
<b>Materiali:</b>	6 gavettoni per gruppo, 5 uova per gruppo, 4 palloni, 8 fogli, 4 penne, 4 bastoncini.
<b>Descrizione:</b>	<p>Preparate 4 carte con compiti per ogni sport</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. compito: creare la linea più lunga possibile con i vestiti che si hanno a disposizione.</li> <li>2. compito: trovare una persona che vive in Germania e fare un'azione o intervistarla.</li> <li>3. compito: girare intorno a un bastone 10 volte e correre dietro alla palla e poi tornare indietro.</li> <li>4. compito: creare una piramide con i membri della squadra. Uno dei membri della squadra si trova a circa 5 m dalla piramide e lancia uova e palloncini d'acqua. La piramide cerca di prenderne il maggior numero possibile.</li> </ol>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Descrizione:</b>	<p>Mettere un organizzatore in ogni punto e fargli preparare i punti.</p> <p><b>Istruzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare le squadre</li> <li>- Spiegate che la gara consiste nel giocare, non nel vincere.</li> <li>- Passate loro un foglio con un primo compito.</li> <li>- Quando il compito è finito, mandateli alla postazione successiva.</li> </ul> <p><b>Note per gli organizzatori</b></p> <p>Prima di iniziare l'ultimo compito, aspettate che tutte le squadre arrivino.</p> <p><b>Domande per il debriefing</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come vi siete sentiti nella vostra squadra?</li> <li>2. Quale parte vi è piaciuta di più?</li> <li>3. Avete provato a competere?</li> </ol>
---------------------	---

### 8.4 DUTCHBALL

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti
<b>Materiali:</b>	2 palloni morbidi, corde per creare il campo (se necessario), fischietto
<b>Descrizione:</b>	<p><b>Regole del gioco:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 squadre</li> <li>- Campo diviso in 4 aree: Campo della squadra A, Campo della squadra B, Cimitero della squadra A, Cimitero della squadra B.</li> <li>- La squadra vincerà quando manderà al cimitero tutti i membri dell'altra squadra.</li> <li>- Un giocatore è fuori se: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lancia una palla che viene presa dall'altra squadra.</li> <li>- viene colpito da una palla lanciata dall'altra squadra. (Se la palla rimbalza su un giocatore avversario e viene poi presa, il lanciatore è fuori. Questo vale anche se la palla viene presa da un altro giocatore. Tuttavia, se la palla rimbalza su un'altra palla, la palla è "morta".).</li> </ul> </li> </ul> <p>I giocatori possono usare la palla per bloccare; tuttavia, se la palla viene fatta cadere dalla loro mano mentre bloccano, saranno fuori.</p>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colpiscono un altro giocatore sopra le spalle.</li> <li>- Superano la linea centrale.</li> <li>- Il giocatore non è fuori se</li> <li>- La palla viene presa dalla parete o dal soffitto.</li> <li>- Viene colpito sotto le spalle.</li> <li>- Si può uscire dal cimitero colpendo un membro dell'altra squadra.</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giocare a Dodgeball per 10 minuti. Al termine di questo tempo, chiedete a entrambe le squadre di tornare nel loro campo e di chiudere gli occhi.</li> <li>- Affiggete su di essi le etichette relative a razza, colore, sesso, lingua o Paese, religione, opinione politica, origine sociale, proprietà... come menzionato nell'articolo 2 dell'UDHR.</li> <li>- Continuare il gioco. Il gioco non dovrebbe essere influenzato da questi cambiamenti.</li> </ul> <p><b>Domande per il debriefing</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cosa è successo quando vi sono state affisse delle etichette?</li> <li>2. Che effetto hanno avuto le etichette su di voi?</li> <li>3. Come potete mettere in relazione questo fatto con la società e lo sport?</li> </ol> <p>Mostrate l'articolo 2 dell'UDHR e discutetene.</p>
--	--

### 8.5 FLOOR IS LAVA

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti
<b>Materiali:</b>	2 carte per le corde (secondo i giocatori), fischietto
<b>Descrizione:</b>	<p><b>Istruzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La squadra deve attraversare il fiume di lava (campo). Se toccano la lava, perdono una parte del corpo. Possono calpestare solo le pietre (carte). Hanno 2 pietre in meno dei giocatori.</li> <li>- Non è consentito parlare. A metà partita, cambiare la regola: possono parlare solo nella loro lingua madre, ma senza linguaggio del corpo.</li> </ul>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Descrizione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le pietre non possono essere spostate una volta posizionate sul fiume.</li> <li>- Le pietre scompaiono se nessuno le calpesta.</li> <li>- Il tempo per attraversare il fiume di lava è di 20 minuti.</li> </ul> <p><b>Domande per il debriefing</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come vi siete sentiti durante il gioco?</li> <li>2. Avete adottato qualche strategia?</li> <li>3. Se lo rifareste, cosa cambiereste?</li> </ol>
---------------------	--

### 8.6 ESCLUSIONE NELLO SPORT

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti
<b>Materiali:</b>	N/A
<b>Descrizione:</b>	<p><b>Istruzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare 2 squadre</li> <li>- la prima squadra improvvisa una situazione in cui una persona viene esclusa dall'attività sportiva a causa dei suoi vestiti, del suo corpo, del suo status sociale, della sua razza, della sua religione, ecc.</li> <li>- La seconda squadra entra nella situazione e scopre come includere la persona esclusa.</li> </ul> <p><b>Domande per il debriefing</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come vi siete sentiti in questa situazione?</li> <li>2. La vostra soluzione funzionerebbe nella vita reale?</li> <li>3. Avete idee per altre soluzioni?</li> </ol>

### 8.7 SEDIA

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	50-60 minuti





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



<b>Materiali:</b>	Sedie (una per persona), altoparlanti, computer, due fogli A3 (o più grandi), adesivi o nastro adesivo. Pennarelli (uno o più per partecipante)
<b>Descrizione:</b>	<p><b>Preparazione</b></p> <p>Preparate due fogli A3 (o più grandi). In uno dei fogli si scriverà "Competizione" e nell'altro "Cooperazione".</p> <p>Poi scrivete su due adesivi, abbastanza grandi per i titoli dei fogli A3, "Gioco A" e "Gioco B".</p> <p>Incollare "Gioco A" su "Competizione" e "Gioco B" su "Cooperazione".</p> <p><b>Energizer</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettete (numero di partecipanti) delle sedie, formando un cerchio, una dietro l'altra, con i sedili rivolti verso lo schienale della sedia successiva.</li> <li>- Ognuno sceglie una sedia e la ruota, in modo che le due gambe anteriori della sedia siano in aria.</li> <li>- Il facilitatore conterà fino a 3 e poi tutti dovranno spostarsi al tavolo successivo, senza far cadere la sedia. Se qualcuno fa cadere la sedia, sarà fuori dal gioco, portando via con sé la propria sedia.</li> <li>- Ogni volta la velocità aumenterà, quindi l'animatore conterà fino a 3 più velocemente.</li> <li>- Terminare il gioco dopo 5 minuti di gioco</li> </ul> <p><b>Gioco A: gioco competitivo delle sedie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettete (numero di partecipanti meno uno) delle sedie, formando un cerchio di sedie rivolte verso l'esterno.</li> <li>- Tutti girano intorno al cerchio di sedie. Poi inizia a suonare la musica.</li> <li>- Quando la musica si ferma, tutti devono correre a sedersi. Nessuno può restare in piedi, quindi chi non ha un posto a sedere resta fuori dal gioco.</li> <li>- Il facilitatore toglie una delle sedie del cerchio. E la musica ricomincia...</li> <li>- Ripetere finché non c'è un vincitore. Il facilitatore può aggiungere difficoltà, come togliere due sedie contemporaneamente o rendere il gioco veloce o lento.</li> </ul> <p><b>Gioco B: gioco cooperativo delle sedie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettete (numero di partecipanti meno uno) delle sedie, formando un cerchio con i sedili rivolti verso l'esterno.</li> <li>- Tutti girano intorno al cerchio di sedie. Poi inizia a suonare la musica.</li> <li>- Quando la musica si ferma, tutti devono correre a sedersi. Nessuno può restare in piedi, ma in questo gioco non ci saranno né vincitori né vinti: le persone devono condividere le sedie per continuare il gioco. -</li> </ul>



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



<b>Numero di partecipanti:</b>	<p>Il facilitatore toglie una delle sedie. All'inizio sarà facile, ma man mano che il gioco prosegue, sempre più persone dovranno condividere meno spazio. Dovranno essere creativi!</p> <p>- E la musica ricomincia... Ripetere finché non rimane una sola sedia.</p> <p><b>Domande per il debriefing</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dove vi siete sentiti più a vostro agio, nel primo gioco o nel secondo?</li> <li>2. Quale dei due giochi è stato più difficile per voi? Perché?</li> <li>3. Se questo gioco fosse la vita reale, dove non conoscete la maggior parte delle persone... giochereste allo stesso modo? Perché?</li> </ol>
--------------------------------	---

### 8.8 ELEPHANT TAG

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	L'attività può essere utilizzata anche come energizer. La durata può essere adattata.
<b>Materiali:</b>	N/A
<b>Descrizione:</b>	Questo gioco funziona meglio se giocato in un'area ampia e aperta. Scegliete tre "elefanti". Questi sono i tagger. Devono tenere l'orecchio destro con il braccio sinistro e poi appoggiare il braccio destro all'interno del gomito sinistro. Il braccio è la "proboscide". Devono inseguire tutti gli altri e cercare di etichettarli. Quando i bambini vengono etichettati, diventano anch'essi elefanti e devono inseguire tutti gli altri. Continuare fino a quando tutti sono elefanti.

### 8.9 PALLAVOLO CON RETE UMANA

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	L'attività può essere utilizzata anche come energizer. La durata può essere adattata.
<b>Materiali:</b>	Palla
<b>Descrizione:</b>	Questo gioco ha le stesse regole della pallavolo, ma con 3 squadre. Fate giocare 2 squadre una contro l'altra mentre la terza funge da rete. La squadra "a rete" può svolgere un ruolo importante in questo gioco, in quanto dà una bella svolta a un vecchio gioco. La "rete" può fare un passo in qualsiasi direzione (solo un passo) per colpire la palla. La "rete" può cambiare direzione di gioco in qualsiasi momento.





COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



### 8.10 PILLOW BASKET

<b>Numero di partecipanti:</b>	2-20
<b>Durata:</b>	L'attività può essere utilizzata anche come energizer. La durata può essere adattata.
<b>Materiali:</b>	Cuscini, timer, palla
<b>Descrizione:</b>	<p>Dividete il vostro gruppo nelle squadre A e B. Ogni squadra ha un numero uguale di ragazze e ragazzi. I ragazzi della squadra A scendono in campo per primi. Tutto ciò che devono fare è realizzare il maggior numero di punti possibile: sono ammessi lay-up, tiri in porta, tiri da tre punti.</p> <p>Le ragazze della squadra B scendono in campo armate di cuscini. Il loro compito è quello di fare del loro meglio per far sbagliare i ragazzi, picchiandoli a sangue con i cuscini. Possono colpire la palla lontano, o semplicemente allontanarsi e colpire i ragazzi mentre tirano.</p> <p>Dopo 2-3 minuti le squadre si scambiano, i ragazzi della squadra B vanno in campo a tirare mentre le ragazze della squadra A prendono i cuscini. Il limite di tempo di 2-3 minuti è il migliore.</p>



COSMIC

Inclusione della diversità  
attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



## Riferimenti

### Germania

1. <https://www.destatis.de/DE/Themen/Gesellschaft-Umwelt/Bevoelkerung/Migration-Integration/auslaenderstatistik-stichtag.html;jsessionid=88ECE3C2C7F27E0D8B308D0462BF97D8.internet8721>
2. <https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Statistik/AsylinZahlen/aktuelle-zahlen-april-2020.html>
3. <https://de.statista.com/statistik/daten/studie/1123809/umfrage/diskriminierung-in-deutschland-nach-diskriminierungsmerkmal/>
4. [https://www.antidiskriminierungsstelle.de/DE/ThemenUndForschung/Projekte/Umfrage\\_Diskriminierung\\_in\\_Deutschland/Umfrage\\_node.html](https://www.antidiskriminierungsstelle.de/DE/ThemenUndForschung/Projekte/Umfrage_Diskriminierung_in_Deutschland/Umfrage_node.html)
5. <https://www.gesetze-im-internet.de/agg/>
6. [https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Statistik/Migrationsatlas/migrationsatlas-2019-11.pdf?\\_\\_blob=publicationFile&v=6](https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Statistik/Migrationsatlas/migrationsatlas-2019-11.pdf?__blob=publicationFile&v=6)
7. <https://www.bmi.bund.de/DE/themen/migration/asyl-fluechtlingsschutz/asyl-fluechtlingsschutz/asyl-fluechtlingsschutz-politik/asyl-fluechtlingsschutz-politik-node.html>

### Italia

1. Governance dell'Integrazione dei Migranti in Italia <https://ec.europa.eu/migrant-integration/governance/italy>
2. Dati statistici Eurostat "**Giovani immigrati per sesso, età e Paese di nascita**". [https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-datasets/-/lyth\\_demo\\_070](https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-datasets/-/lyth_demo_070)
3. UN News "**60.000 giovani rifugiati e migranti arrivati solo in Italia sono privi di sostegno**" <https://news.un.org/en/story/2019/11/1050951>
4. International Rescue Committee <https://www.rescue.org/country/italy#what-is-the-current-situation-in-italy>
5. [At a crossroads Unaccompanied and separated children in their transition to adulthood in Italy](#)  
Un report pubblicato nel November 2019



COSMIC

## Inclusione della diversità attraverso il Volontariato

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



### Spagna

1. [http://extranjeros.mitramiss.gob.es/es/observatorioPermanenteInmigracion/Publicaciones/fichas/archivos/OPI\\_30.pdf](http://extranjeros.mitramiss.gob.es/es/observatorioPermanenteInmigracion/Publicaciones/fichas/archivos/OPI_30.pdf)
2. <http://www.exteriores.gob.es/Portal/es/ServiciosAlCiudadano/InformacionParaExtranjeros/Documents/LEY%20ORG%20C3%81NICA%2042000%20DE%2011%20DE%20ENERO.pdf>
3. [https://www.fbbva.es/wp-content/uploads/2017/05/dat/DE\\_2010\\_politicas\\_integracion.pdf](https://www.fbbva.es/wp-content/uploads/2017/05/dat/DE_2010_politicas_integracion.pdf)
4. [http://www.cruzroja.es/crefat/documentos\\_crefat/Tomo10.pdf](http://www.cruzroja.es/crefat/documentos_crefat/Tomo10.pdf)



**COSMIC**

# **IL MANUALE COSMIC**



**Erasmus+**